

La Voce del Brigante

Periodico dell'Associazione di Promozione Sociale Le Tre Porte di Isola del Gran Sasso (TE) - telefono: 3338447969
lavocedelbrigante@letreporte.it - www.letreporte.it/ilbrigante - REG. TRIB. TERAMO N. 522 DEL 28/10/2004

LE TRE PORTE CAMBIANO, MA NON TROPPO

Nuovo Direttivo, stessa gente

Forse è vero che l'importante è cercarci, ma è altrettanto vero che a volte è difficile continuare a farlo. Dopo due anni dalla nostra nascita come associazione, ci ritroviamo a farci tante domande e a darci poche risposte; eppure c'è qualcuno, evidentemente molto ottimista, che dice che anche questo sia un fatto positivo. La realtà è ben diversa dagli ideali che si possono avere e dai sogni che si possono fare; la realtà narra che nell'anno 2005 si è chiusa, o per lo meno si sarebbe dovuta chiudere, un'era dell'associazione con la fine dell'incarico del primo direttivo di Le Tre Porte con nuova gente, nuove forze, più idee. La stessa realtà un po' deludente ci ha dimostrato che non è stato così.

Continua a pagina 2

Attualità

Parliamo di un problema che non abbandona mai Isola

Droga, problema antico ma sempre presente

La lettera di una mamma isolana che si deve scontrare con il problema della droga, ha portato di nuovo in primo piano questa gravissima piaga che nel nostro territorio è molto più diffusa di quanto si pensi.

Pagina 2

Approvata una nuova legge regionale che regola l'illuminazione, la nuova normativa si applica sia agli impianti pubblici che a quelli privati.

Inquinamento luminoso: nuova legge regionale

La nuova normativa individua i parametri da rispettare per una corretta illuminazione. Nell'articolo esempi di corretti impianti di illuminazione.

Pagina 8

Un nuovo spazio gestito dall'Istituto comprensivo di Isola del Gran Sasso

L'angolo della scuola

In questo numero:

- Due scuole, un solo progetto;
- Una giornata per l'acqua;
- Cerchiara: bellezze naturali ma poco svago;
- La giornata della solidarietà

Pagine 4,5

Grande novità

Ti piacerebbe ricevere comodamente a casa tua il nostro periodico? Da oggi è possibile!

Abbonamento a La Voce del Brigante

Se lo desideri potrai abbonarti al giornale. Per farlo contattaci al 3338447969, oppure scrivici a lavocedelbrigante@letreporte.it. Dal 7 Agosto sarà possibile effettuare la richiesta anche sul nostro sito www.letreporte.it

Benvenuti in Europa



Continuano gli articoli tradotti in una lingua straniera

Immigrazione, istruzioni per l'uso

In questo nuovo articolo pubblichiamo una serie di informazioni utili a tutti gli immigrati presenti sul nostro territorio.

La lingua scelta per questo numero è l'albanese, che dalle statistiche che potete consultare all'interno dell'articolo è la comunità straniera più numerosa.

Pagina 10

Manifestazioni estive

Pro-loco di Padula - La notte dei briganti

Padula, 6/7/8 Agosto 2005
pagina 7

Moto Club "Insula" - Moto & Monti

Isola del Gran Sasso, 21 Agosto 2005
pagina 7

Programma di Isolestate 2005

Le manifestazioni in programma sul nostro territorio
pagina 16



E' nata la nuova pro-loco di Casale San Nicola, Cerchiara, Fano a Corno e Forca di Valle. Unione delle forze per essere più competitivi. Si presenta la nuova associazione che raggruppa quattro frazioni del nostro comune.

L'occhio del gigante: una prospettiva particolare

Pagina 7

Edizione 8 Luglio 2005

il Centro

ISOLA
Rivista sulla nuova Europa

ISOLA. Una serie di articoli e servizi sulla nuova Europa, nata dopo l'allargamento a dieci nuovi Paesi avvenuto l'anno scorso, con testi tradotti nelle varie lingue dell'Unione e delle comunità che la rappresentano in provincia di Teramo. E' l'iniziativa del periodico "La Voce del Brigante", pubblicato dall'associazione "Le Tre Porte di Isola del Gran Sasso". Il testo è stato tradotto in polacco da Agnieszka Waligora. Il direttore responsabile del periodico è Enzo De Dominicis. Della redazione fanno parte Carla Colantoni, Monia Della Rovere, Gianluca Di Carlo, Marianna Lostagnaro e Piergiorgio Possenti. Grafica ed impaginazione sono di Gianluca Di Carlo. Per informazioni, il sito Internet è www.letreporte.it/ilbrigante. (n.c.)

UN PROBLEMA DEL NOSTRO TEMPO

Prendo spunto da una lettera indirizzata al nostro Direttore per trattare un problema "del nostro tempo" e che, come vediamo, non lascia Isola e gli isolani indifferenti: il consumo di sostanze stupefacenti.

Si assiste all'inizio di una nuova fase per quello che riguarda l'uso di sostanze. Sembrava che l'epidemia del consumo di eroina che ha colpito l'Europa e l'Italia dall'inizio degli anni '80 fino alla fine dei '90 (e ciò non significa che il problema sia totalmente sparito), fosse finita e con essa anche l'uso e l'abuso di tutte le sostanze stupefacenti, mentre oggi appaiono nuove

forme di consumo, nuove sostanze, e, al tempo stesso, la popolazione sembra avere una percezione differente per quanto riguarda il consumo di droghe e chi lo attua. Si percepisce il comportamento di consumo di sostanze come qualcosa che appartiene più al quotidiano e lo stesso comportamento è considerato come un diritto individuale a proposito del quale ciascuno può e deve decidere ed affrontare le responsabilità conseguenti. A mio avviso non è così: c'è una società che può e deve interessarsi ai problemi, ai bisogni. Esistono vari tipi di interventi, sia a livello preventivo, sia a livello terapeutico. La prevenzione (primaria, in questo caso)

va fatta secondo alcuni interventi finalizzati ad impegnare e motivare i ragazzi più giovani in attività (sportive, ricreative, ludiche) che naturalmente siano di loro interesse, affinché si riduca il rischio di "imbattersi" nelle sostanze. Riduzione del rischio, appunto. Riduzione del danno è cosa diversa: già il termine induce a farci pensare che ci sia stato un danno (a livello fisico, psichico e sociale) e che si entri nell'ottica della terapia. Alcuni pensano che la forma di terapia migliore in questi casi sia quella familiare. Certo, per una famiglia, per una mamma, per un papà, può essere difficoltoso credere che il proprio figlio faccia uso o abuso di

sostanze stupefacenti, "massacrandosi" il cervello con domande del tipo: "come mai proprio a lui?", "ma come c'è caduto?", "ma dove ho sbagliato?", perdendo forze e tempo preziosi. A questo punto il migliore intervento è la collaborazione, il mettersi a disposizione del terapeuta per le azioni da compiere.

"Puoi condurre un cavallo all'abbeveratoio, ma non puoi costringerlo a bere", l'importante è non arrendersi davanti ai primi rifiuti "del cavallo" e perseverare.

Cacchione



Ho pensato che in questo giornale, che parla del nostro paese e di noi, si potesse trovare uno spazio per lasciarsi andare allo sconforto. Ho creduto tante volte che

non potesse capitare a mio figlio, mi sono convinta di essere riuscita a trasmettergli sani valori e tenerlo, così, lontano dalle "brutte strade". È dura rendersi conto che la droga è entrata nella vita di mio figlio e quindi nella mia. Spesso ascoltiamo i problemi dei ragazzi con un certo distacco, pensando che mai tali problemi possano riguardare i nostri figli. Molte volte ci irritiamo se ci fan-

no notare dei comportamenti strani assunti dai nostri ragazzi. Poche volte, purtroppo, siamo in tempo per evitare che i nostri figli si rovinino le vite in modo irreparabile, perdano il gusto dell'esistenza, l'amore per la vita, il sapore della giovinezza. È difficile affrontare i problemi della società quando essi entrano nelle nostre case, nelle nostre famiglie, nelle nostre vite. Apriamo

gli occhi e guardiamo il nostro paese, i ragazzi che lo abitano, i nostri figli e decidiamo di combattere la droga, anzi di sconfiggerla, con tutto il male che essa porta. Basta chiudersi gli occhi, basta far finta di non sapere, aiutatemmi, aiutiamoci.

Una mamma isolana

continua dalla prima pagina

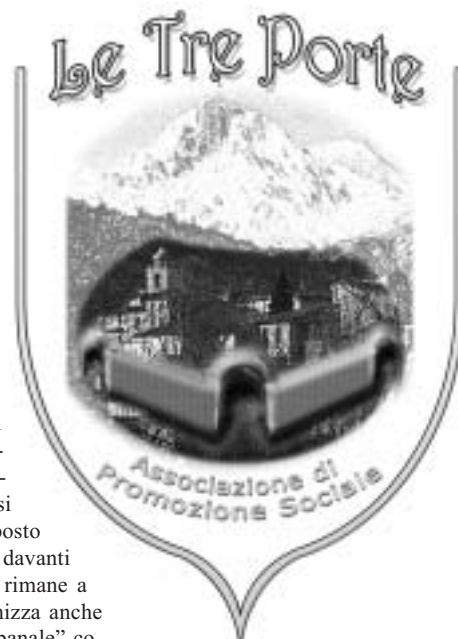
In questi due anni, passando ai bilanci tipici di momenti conclusivi come questo, abbiamo lavorato molto (non c'è frase più scontata, dire!), abbiamo realizzato tanti progetti, ma abbiamo ancora tante idee che, nel futuro, potranno concretizzarsi con la volontà e l'aiuto dei soci (idem!). Il nuovo Comitato Direttivo dell'Associazione di Promozione Sociale Le Tre Porte, invece, è oggi costituito da 5 membri e già questo dovrebbe far riflettere voi, affezionati lettori del Brigante, se avete seguito un minimo la storia dell'Associazione; infatti, inizialmente il Comitato Direttivo era costituito da 11 membri, ma un po' alla volta esso si è "smembrato". Fin dall'inizio ci sono stati dei dimissionari; certo, ognuno aveva i suoi buoni e personali motivi, nessuno afferma il contrario. Ma come è stato possibile perdere tre consiglieri e riuscire a reintegrarne solo uno? LA REALTÀ È CHE NON C'È STATO MAI NESSUN INTERESSE CONCRETO DA PARTE DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LE TRE PORTE. Le riunioni destinate all'assemblea dei soci sono state

SEMPRE deserte, fatta eccezione per tre o quattro soci - amici, che anche in questa sede torno a ringraziare perché è per loro che, a volte, abbiamo deciso di continuare senza scoraggiarci. Constatata la situazione, in sede di rinnovo del Direttivo, trascorso il tempo della carica dei due anni, l'Assemblea dei soci ha deciso di ridurre il numero dei membri del Comitato Direttivo: pochi ma buoni? Non si può sapere a priori, ma certamente pochi e motivati, ancora... oppure semplicemente pochi e cocciuti.

È d'obbligo presentare il nuovo Direttivo, con annesse cariche: Marianna Lostagnaro, ovvero la sottoscritta, Presidente; Pietro Colantoni, Vice Presidente; Carla Colantoni, Segretario; Luana Anitori, Tesoriere; Piergiorgio Possenti, Consigliere. DELUSI? Io, personalmente sì, ma non di noi 5, che abbiamo tutte le intenzioni, ora più che mai, di lavorare, ma di tutto il resto; delusa, o meglio dispiaciuta, per aver perso alcuni collaboratori all'interno del Direttivo, per aver visto persone smettere di credere nell'Associazione, per non essere riuscita, insieme agli altri

Soci Fondatori, a creare una GRANDE Associazione, e per tante altre cose meno importanti e, forse, anche più personali. Nonostante tutto questo, non voglio che dal mio articolo trapelino solo aspetti e considerazioni negative e pessimiste; penso solamente che sia ora di scuoterci tutti, di scuotere questo paese che continua a lamentarsi del fatto che non ci siano grandi iniziative, che non si realizzino progetti atti a valorizzare Isola, che "non si faccia niente" in questo posto e che, però, si nasconde davanti alle possibilità, delega e rimane a guardare quando si organizza anche qualcosa di semplice e "banale" come una serie di giochi di un Palio (che probabilmente quest'anno non si terrà a causa della mancanza di squadre partecipanti!)...

Bene, questa volta non vi lascio con alcun appuntamento, né con progetti o iniziative: Le Tre Porte non



hanno in programma nulla, se non quello di svegliare Isola e gli Isolani. Alla prossima.

**Il Presidente (bis)
Marianna Lostagnaro**

Continua la serie di articoli relativi alle vicende che hanno caratterizzato la vita sociale e politica del nostro territorio nel corso dell'Ottocento, dalla Carboneria al Brigantaggio.



I moti Carbonari in Abruzzo

Continuando il discorso sulla Carboneria, in questa seconda puntata presentiamo una scheda riassuntiva della situazione politica in Provincia di Teramo all'indomani del 1815.

Abbiamo detto che nel 1814, Penne, Città S. Angelo e qualche altro paese del Circondario di Bisenti si erano sollevati al grido di libertà ed indipendenza, tentativo subito represso dalle truppe borboniche, che sembrò segnare la fine del sogno rivoluzionario. Da quel momento in poi difatti, la Provincia di Teramo visse un periodo di piena tranquillità,

alieno da qualsiasi turbamento o tentativo di sommosse popolari; una tranquillità apparente però che nascondeva un fervore ed un'ansia di lotta non indifferenti: diversi giovani intellettuali teramani, in silenzio, ma con grande determinazione, si stavano riorganizzando per riprendere la lotta. Difatti, appena si seppe, nel luglio del 1820, che il governo borbonico aveva concesso la Costituzione, sulla spinta dei Moti carbonari di Napoli, essi riuscirono alla scoperta e si diedero subito da fare per riorganizzare i gruppi combattenti carbonari.

Nel frattempo ci si preparava alla campagna elettorale per la rielezione del nuovo Governo napoletano ed anche qui la Carboneria ebbe un ruolo importante, riuscendo a far eleggere personalità di spicco della provincia, molto vicine alle idee liberali. Furono eletti Melchiorre Delfico, l'abate celestiniano Don Michele Coletti, Michelangelo Ca-

stagna e Vincenzo Comi.

Ma la massima espansione del movimento carbonarico ci fu quando a Teramo giunse il nuovo Intendente, Don Nicola Lucenti, il quale, insieme al comandante militare della Provincia, Domenico Forcella, si adoperò per la riorganizzazione e diffusione del movimento. Sotto la loro spinta sorsero in Provincia nuove vendite e furono moltissimi e delle più svariate condizioni sociali ad iscriversi.

A dimostrazione di quanto detto, riportiamo di seguito, tra le tante diffuse in provincia, le principali vendite, quelle della città di Teramo, promosse da uno dei più ferventi ed autorevoli capi carbonari della Provincia, Andrea Costantini.

TERAMO:

- Gran Maestro: Andrea Costantini;
 - Orazio Delfico;
 - Assistente: Giuseppantonio Massei, ex controllore di fondiaria;
 - Assistente: Lelio Cesj, ex militare;
 - Oratore: Francesco de' Rossi, avvocato;
 - Segretario: Giannottavio Massei.
-
- Gran Maestro: Giuseppe Cesj;
 - Assistente: Berardo Maria Bonolis, notaio;
 - Assistente: Gaetano Bernardi;
 - Oratore: Matteo Carnassale, no-

taio;

- Segretario: Berardo de Ascen-tiis.

- Gran Maestro: Francesco Arena, Direttore di Fondiaria;

- Assistente: Berardo Grue, Cancelliere Com.le;

- Assistente: Pasquale Marozzi, ex tenente;

- Oratore: Gaetano Michitelli, ex Giudice della Gran Corte criminale;

- Segretario: Gaetano Ascanj

- Gran Maestro: Luigi de Giove, ex Regio Proc.re Genle della Gran Corte Criminale;

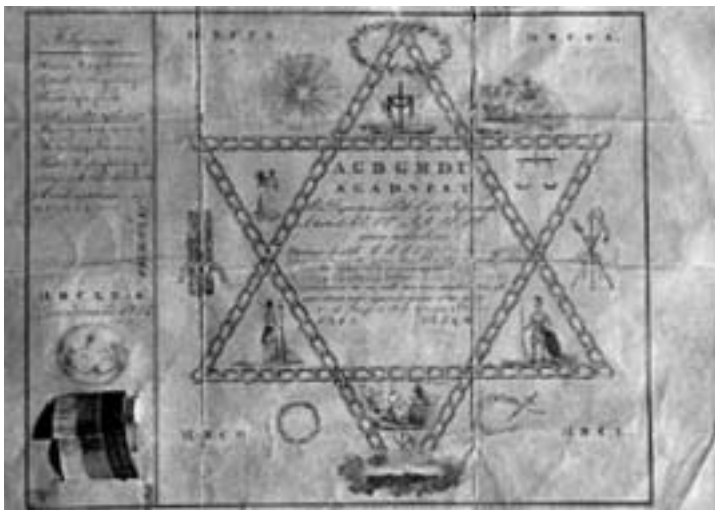
- Assistente: ex Capitano Fanelli;
- Assistente: Luigi Cardelli, ex militare;

- Oratore: Fulgenzio Tattanzi, ex Professore del Regio Collegio;

- Segretario: Giuseppantonio Mancini, cancelliere

Dopo la sconfitta delle truppe napoletane ad Antrodoto, l'Intendente Lucenti e il comandante Forcella furono costretti ad abbandonare Teramo ed il corpo dei Legionari a suo tempo da essi formato, si sciolse e le truppe austriache entrarono in Teramo senza trovare alcuna resistenza e vi si stabilirono con tre compagnie. Tutte le vendite carbonariche furono da quel momento sciolte.

S. D. E.



Una tessera della Carboneria del 1818

Filiale di Isola del Gran Sasso

Via S. Costantini, 22 Tel. 0861.976181 - Fax 0861975296

BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO

www.bpda.it



L'angolo della scuola

Spazio a cura dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Isola del Gran Sasso

Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Parco Nazionale del Pollino gemellati grazie alle istituzioni scolastiche.

Due scuole, un solo progetto

L'intesa tra gli istituti comprensivi servirà a sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali.

Il nostro Dirigente Scolastico, Maria Luigia Trivellizzi, ci accoglie nel suo studio con la consueta gentilezza.

Ha un'aria davvero soddisfatta. Ha messo a segno un altro bel colpo "didattico". Il nostro istituto comprensivo, infatti, sarà gemellato con una scuola di S. Severino nel Parco Nazionale del Pollino.

Com'è nata l'idea di questo gemellaggio? - Ci viene spontaneo chiederle.

L'idea - ci spiega il Dirigente - non è stata nostra. Siamo stati invitati dal Direttore della biblioteca comunale di Sant'Omero a partecipare all'iniziativa "Leggere per crescere". Si tratta di un progetto che coinvolge le scuole da molti anni con l'obiettivo di incentivare nei ragazzi l'amore per la lettura. Il nostro istituto più volte ha risposto all'invito e in quest'occasione ci è stato proposto un gemellaggio con

un'istituzione scolastica presente nel territorio di un parco, quello del Pollino. La scelta è caduta su di noi proprio perché anche il nostro istituto è situato in un parco, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Quali classi prenderanno parte a tale evento?

Le classi quinte della scuola primaria. Pensavamo di far visitare ai ragazzi, che saranno nostri ospiti, alcune zone della nostra area, come Castelli, ad esempio, famosa per la lavorazione della ceramica. Abbiamo accolto con grande interesse l'iniziativa del gemellaggio, anche perché, come voi ben sapete, lavoriamo sulle tematiche ambientali da tanto tempo. Presto verrà fissato un incontro e speriamo di poter organizzare tutto nel più breve tempo possibile.

Quali sono gli obiettivi che ci si propone di raggiungere?

Sono quelli che voi coltivate da

tempo: potenziare la comprensione delle caratteristiche più significative del nostro territorio e di quello non autoctono, per evidenziare analogie e differenze e per rendersi conto di quali possano essere gli interventi più opportuni per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse dei parchi. Stiamo lavorando per ultimare l'organizzazione del gemellaggio che, confidiamo, possa avvalersi anche della collaborazione degli enti pubblici, in particolare con l'associazione Le Tre Porte con la quale abbiamo già instaurato una proficua collaborazione.

Quali saranno le modalità del primo incontro fra le due istituzioni scolastiche?

I nostri ragazzi stanno realizzando delle schede informative riguardo alla cultura e alle peculiarità paesaggistiche del nostro parco attraverso la guida del dottor Silvio D'Eleonora, profondo conoscitore della storia locale, che ringrazio per la cortese collaborazione. Successivamente anche noi faremo delle escursioni nel parco del Pollino, così avremo modo di approfondire la conoscenza di altre realtà. La nostra intervista si è conclusa e siamo soddisfatte. Inoltre, tale iniziativa ci ha fatto venir voglia di proseguire su questa strada. Con l'aiuto dei nostri insegnanti cercheremo scuole di altri parchi presenti in Italia per creare una "catena" all'insegna della tutela delle bellezze naturali.



A Teramo le scuole hanno aderito all'iniziativa promossa dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Una giornata per l'acqua

La dichiarazione del Segretario Generale dell'ONU, i filmati e l'esibizione del Teramo-basket entusiasmano i ragazzi.

Il 22 marzo presso il Palazzetto dello sport di Teramo si è tenuta l'annuale giornata dell'acqua, alla quale hanno partecipato diverse scuole teramane. L'affluenza è stata notevole e gli spalti, gremiti fino all'inverosimile,

ospitavano ragazzi con magliette e cappellini bianchi, con il logo (una goccia d'acqua) della manifestazione.

Il presidente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, dott. Walter Mazzitti, dopo aver dato il benvenuto a tutti i partecipanti, ha tenuto un breve discorso sui temi della vita e dell'importanza dell'acqua per l'esistenza degli esseri viventi. Sono stati trasmessi filmati incentrati sul ciclo dell'acqua e sulle problematiche connesse ad un suo cattivo uso e alla carenza di questa importante risorsa. Particolarmente interessante è stato il messaggio registrato di Kofi Annan, Segretario generale dell'Onu, che ha ribadito il diritto di

tutti, soprattutto dei bambini, all'acqua, fonte di vita.

Come spesso avviene in queste occasioni sono intervenuti per dare il loro contributo all'iniziativa esponenti del mondo dello sport; i giocatori del Teramo-basket, infatti, si sono esibiti in una breve partita tra il caloroso tifo dei ragazzi.

La manifestazione si è conclusa con la lettura di una lettera scritta da un giovane studente indirizzata a Kofi Annan, affinché continui a sostenere gli interventi necessari per assicurare a tutti l'acqua.

di Daniela Meduri

UGUALI MA DIVERSI

Questa notte ho sognato un piccolo giardino, dove c'erano quattro fiori

uno nero
uno bianco,
uno rosso,
uno giallo.

Ogni giorno venivano quattro uomini ad annaffiare ognuno il proprio fiore, quello bianco fioriva e germogliava in tutto il suo splendore, mentre gli altri tre fiori, appassivano pian piano e morivano.

L'uomo nero,
l'uomo rosso
e l'uomo giallo non capivano e il dolore stringeva il loro cuore, non avrebbero mai saputo che il fiore bianco rubava la loro acqua.

Ma, un giorno, mentre osservavano i loro fiori appassire gli occhi brillavano di tenerezza, le loro lacrime caddero ognuna sul proprio fiore, in quel momento si alzò un forte vento e spazzò via i quattro fiori li depose in un immenso prato: il prato dell'amore e dell'uguaglianza. Da quei quattro fiori nacquero migliaia e migliaia di fiorellini, che avevano un solo colore bianco, giallo, rosso, nero, ed il fiore bianco capi, che anche se gli altri fiori erano diversi, era meglio vivere insieme nell'amore che vivere in solitudine. Mi svegliai e guardai nel mio giardino, le bianche margherite riflettevano il colore dell'arcobaleno.

FRANCESCA MELOZZI



I problemi dell'entroterra: viabilità, tempo libero e occupazione

Cerchiara: bellezze naturali ma poco svago

A rischio le zone interne senza investimenti

CERCHIARA? Io abito a Cerchiara, piccolo paese situato ai piedi della maestosa catena montuosa del Gran Sasso. È una località bellissima: all'alba si può osservare il sorgere del sole che, tra le colline, illumina i paesi nei dintorni: è uno spettacolo stupendo! Inoltre è il luogo in cui sono nata e in cui vivo ed è naturale che io lo ami. Crescendo, però, noto che a noi giovani mancano gli intrattenimenti: Cerchiara offre pochi stimoli ai ragazzi. Non esistono cinema, teatro, associazioni, luoghi in cui ritrovarsi e discutere. Sono assenti anche i più elementari divertimenti: discoteca, pub, pizzeria, che potrebbero costituire delle alternative alla solita routine. È logico che poi i giovani cerchino di evadere da questa realtà, abbandonando un territorio ricco di storia, di cultura e di tradizioni. Sarebbe opportuno che, nelle zone interne, si investissero somme più con-

sistenti per incentivare gli abitanti a rimanere. Si dovrebbero almeno potenziare i trasporti, specialmente quelli per gli studenti delle scuole superiori, che sono costretti ad alzarsi all'alba e per questo sono più svantaggiati rispetto ai loro compagni, che dispongono di collegamenti più frequenti e meglio organizzati. Analoga difficoltà incontra chi deve spostarsi quotidianamente per recarsi al lavoro. Infatti l'altro grande problema del nostro territorio è la mancanza di opportunità lavorative per noi giovani. A me piace stare qui, amo questi paesaggi, il profumo delle tradizioni secolari, la gente che vi vive, però quando dovrò progettare il mio futuro, temo che sarò costretta ad abbandonare la mia terra, se qualcosa non cambierà.

GIADA DI PIETRO



COMITATO DI REDAZIONE

Responsabili della redazione

FRANCESCA RICCI
FILOMENA PERSI

Redattori

CHIARA CARLINI
SARA CIPOLLONE
DAVIDE DI DONATO
ALESSANDRA DI GIACINTO
MARCO DI SAVERIO
MATTIA GRASSI
FRANCESCA MELOZZI
EMANUELE PISTOCCHI

La quinta edizione della Giornata della Solidarietà

L'Istituto Comprensivo di Isola: non solo scuola

È ormai diventato un appuntamento fisso quello della festa della solidarietà, organizzato e realizzato dall'Istituto Comprensivo "G. Parrozzani" di Isola del Gran Sasso. "Amici del mondo", infatti, è davvero una manifestazione cardine nel lavoro della scuola, dei docenti, del personale e, soprattutto, dei bambini e dei ragazzi del nostro paese; il progetto si concretizza in un percorso che l'Istituto promuove e realizza già durante l'anno scolastico, con una serie di iniziative importanti, come la colletta alimentare, per citarne uno.

Questo percorso ha importanti fini, quali la maturazione globale dei ragazzi nel rispetto dell'altro, della sua dignità di persona, nella sua diversità. Sicuramente questi sono scopi importanti per i più giovani e non solo; non sono mai poche le occasioni offerte agli adulti per riflettere sull'importanza della collaborazione, dell'accoglienza dell'altro, della solidarietà e per prepararsi, quindi, ad essere educatori di questi valori. Non bisogna dimenticare, infatti, che i ragazzi osservano gli adulti e da essi imparano; per questo è importante guidare i più giovani all'acquisizione della responsabilità personale di fronte ai problemi sociali del mondo in cui vivono; così si contribuisce ad una loro crescita sana, forte di principi autentici e si lavora per tenerli lontani dalle strade erranee della vita, dai falsi idoli, dai miti illusori.

Ottima, quindi, l'idea di questa festa e del progetto tutto, ed importante la collaborazione di Enti, Associazioni e di tutti quelli che credono nella crescita sana dei ragazzi e nei valori saldi degli adulti.

Marianna Lostagnaro

Rubrica



Da cosa deriva il termine tarantella?

Il termine "tarantella" è legato al nome di un ragno, la tarantola, il cui morso secondo antiche credenze sca-

tenava violente crisi psicomotorie. I movimenti tipici di questa danza popolare infatti riproducono quelli attribuiti al morso di questo aracnide. Il ballo, accompagnato di solito dal suono di tamburelli a sonagli, serviva dunque a far uscire il tarantolato dallo stato di delirio in cui si trovava.

La *Lycosa tarentula*, il ragno presente nelle zone dell'Italia Meridionale in cui questa danza si diffuse, è velenosa, ma il suo morso, molto doloroso a causa della densità del veleno, è tendenzialmente innocuo, causando reazioni simili a quelle di una puntura di vespa, più accentuate con l'aumentare delle dimensioni del morsicatore, quindi con la quantità di veleno inoculata. Lunga circa 2.5 centimetri, la tarantola non costruisce ragnatele ma cattura le sue prede inseguendole. Il vero "colpevole" del fenomeno del tarantolismo è invece il *Latrodectes tredecimguttatus*, detto malmignatta.

Secondo alcuni il termine "tarantella" potrebbe derivare anche da Taranto, la città dove forse nacque questo tipo di ballo.

"Domande e Risposte", dalla rivista Focus

UNA BELLA E FATICOSA AVVENTURA

Si è appena conclusa la prima esperienza dell'oratorio ad Isola.

Ad Isola tante famiglie aspettavano da tanto tempo l'oratorio per bambini e ragazzi, bello e sano come si usava tanto tempo fa.

Le nostre quattro suore ed il Parroco Don Gabriele, con l'aiuto prezioso di alcuni volontari, hanno organizzato e realizzato un oratorio per i ragazzi della Parrocchia. All'inizio tanti erano i dubbi ed è stato faticoso rispondere alle esigenze ed alle numerose richieste; infatti è stato impossibile accogliere tutte le iscrizioni.

Io, da parte mia, ho cercato di dare un contributo a questa bella iniziativa, sacrificando un po' del mio tempo e rendendomi disponibile ad insegnare, per quanto possibile, alle bambine l'affascinante arte del ricamo. E' stata un'esperienza unica ed importante, non solo per i bambini e per le loro famiglie, ma anche per tutti noi collaboratori che ci siamo arricchiti dopo questa "avventura". E' stata una piacevole sorpresa vedere l'entusiasmo delle bambine e di tutti, in ogni attività proposta. Mi ha colpito anche l'impegno e la serietà dei ragazzi e delle ragazze più grandi che si sono offerti di aiutare nella gestione dell'oratorio.

A loro va un elogio così come alle suore ed al parroco per questa bella iniziativa, ricca di valori e piena dell'amore verso l'altro.

Al prossimo anno.

Loredana Paris



**Immobiliare
Gran Sasso**

SERVIZI IMMOBILIARI

Piazza Contea di Pagliara, 19 - 64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861 97.58.29 - 333 46.40.525

Nuove Proposte

**ISOLA DEL GRAN SASSO - contrada Pratuccia
IN UN NUOVISSIMO COMPLESSO IMMOBILIARE**

Disponiamo e prenotiamo:

-Appartamenti di varie metrature e tipologie con garages e cantine - Locali commerciali - Lotti di terreno edificabili

Pagamenti personalizzabili - Contributo Regionale prima casa a fondo perduto - Mutui vantaggiosi con primari istituti di credito e possibilità di finanziamento intero importo.

INFO PRESSO IL NS. STUDIO

ISOLA DEL GRAN SASSO

Zona centrale, casa singola con ottime rifiniture composta da: Ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo, 3 camere da letto, bagno, disimpegno, ripostiglio, posti auto coperti.
€ 135.000,00

TERAMO - Zona Cona appartamento in piccola palazzina, al piano secondo, in ottimo stato, composto da: ingresso, disimpegno, angolo cucina, pranzo-soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, garage, ascensore. Prezzo interessante

ISOLA DEL GRAN SASSO

zona periferica, casa singola con annessa area esclusiva, composta da: fondaci e cantine al p. seminterrato - ingresso, cucina abitabile, pranzo, soggiorno, 2 camere, bagno, disimpegno al p. rialzato - camera, bagno, loggia, ripostiglio al p. mansardato in fase di realizzazione.

MONTORIO AL VOMANO

appartamento in piccola palazzina in zona ben servita, con: cucina abitabile, salone, 3 camere da letto, 2 bagni, balconi, posto auto, garage, fondaco.
€ 130.000,00

ISOLA DEL GRAN SASSO

zona periferica, semindipendente ristrutturato su 3 livelli composto da: cucina con camino, 2 ampie camere matrimoniali, 2 bagni, balconi, garage, fondaco.
€ 50.000,00

COLLEDARA

località Ornano Grande casa singola allo stato grezzo in corso di costruzione con annessa area destinata a giardino

ISOLA DEL GRAN SASSO

zona periferica, semindipendente su 2 livelli con annesso giardino, composto da: ingresso, cucinino, pranzo, 4 camere da letto, 2 bagni al p. rialzato - cucina rustica, pranzo, garage, fondaco, ripostiglio, ampio terrazzo al p. seminterrato.
€ 75.000,00

**ISOLA DEL GRAN SASSO
Zona Centrale**

Villetta a schiera anche allo stato grezzo disposte su tre livelli composte da: Ingresso/soggiorno, cucina abitabile, 2/3 camere da letto, doppi servizi, balconi, garage, fondaco, cantina e giardino esclusivo.

TOSSICIA

zona periferica, villino di nuovissima costruzione, immerso nel verde, panoramico composto da: ingresso-soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, portico, garage - annesso terreno di pertinenza di ca. 4700 mq. di cui 1700 ca. edificabile.

Trattativa riservata in sede

**ISOLA DEL GRAN SASSO
vicino Santuario San Gabriele**

appartamenti di nuovissima costruzione composti da: Ingresso, cucina, pranzo/soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, disimpegno, fondaco, garage, taverna, balconi, giardino esclusivo.
INFO PRESSO IL NS. STUDIO

ISOLA DEL GRAN SASSO

Zona centrale casa singola con annessa piccola corte composta da: Ingresso, cucina abitabile, pranzo/soggiorno, 3 camere da letto, bagno, disimpegno, fondaco, terrazzo.
Trattativa riservata in sede

TOSSICIA

Strada per Montorio al Vomano Casolare da ristrutturare con annesso terreno di ca. 23.000 mq.
€ 72.000,00

COLLEDARA

Zona centrale, appartamento nuovo di ca. 100 mq. con: ampio ingresso/soggiorno, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, balcone, posto macchina coperto, cantina. ottime finiture
€ 85.000,00

COLLEDARA

località Ornano Grande, indipendente su due livelli e annessa area a giardino composto da: locale commerciale di ca. 104 mq. al P. seminterrato - locale commerciale di ca. 154 mq. al P. terra con cucina, bagno, disimpegno, balconi, attualmente con attività commerciale - lastrico solare di ca. 104 mq. con possibilità di sopraelevazione.

COLLEDARA

località Ornano Grande casa singola con area di ca. 1200 mq. composta da: ingresso, veranda, cucina, pranzo, 3 camere da letto, bagno, disimpegno, garage, fondaco, locale a deposito.
€ 135.000,00 (trattabili)

BASCIANO

zona periferica, semindipendente su 3 livelli in ottimo stato con annesso terreno, composto da: fondaco al p. seminterrato - ingresso, cucina, soggiorno, bagno al p. terra - camera da letto, al p. primo.
€ 62.000,00

PRENOTA SUBITO L'IMMOBILE CHE CERCAVI - VIENI A TROVARCI PRESSO IL NOSTRO UFFICIO E SAREMO LIETI DI OFFRIRTI TANTE ALTRE PROPOSTE - CONSULENZE E TANTA PROFESSIONALITA'



Minestra di farro

Preparare un brodo con le verdure e le carni e lasciatelo bollire. Mettete in una pentola di terracotta il farro pulito e lavato, e l'acqua. Fate in modo che la quantità non superi la metà della pentola (cuocendo, il farro raddop-

pia di volume). Fate cuocere a fuoco moderato (la minestra deve sobbollire) aggiungendo volta a volta il brodo. Quando il farro è pronto (circa due ore) deve avere una consistenza semidensa (regolarsi quindi nelle ulti-

me aggiunte di brodo). Aggiungete le verdure (che una volta cotte avrete levato dal brodo, perchè non si disfaciano) e l'osso di prosciutto. Aggiungete l'olio crudo. Il vitello vi servirà a parte come lesso.

Berardini Waldo

La vostra macelleria di fiducia

Qualità e prezzo

Ci trovate presso il Crai di Tea



Ctr. Tembrietta
Isola del Gran Sasso (TE)



La Notte dei Briganti

Padula di Cortino - 6a edizione 18/19/20 Agosto 2005



“La Notte dei Briganti”, è una rievocazione storica del periodo del brigantaggio abruzzese, a cavallo degli anni 1530 – 1590. La manifestazione in oggetto, è ormai arrivata alla sesta edizione e ci vede inseriti di prepotenza, nel panorama delle migliori manifestazioni del centro Italia, come critica e presenza. Il fatto di interpretare un periodo storico poco visitato e soprattutto conosciuto solo nelle zone del centro Italia, ci pone come unica manifestazione a sfondo strettamente storico, nel panorama abruzzese. Marco Sciarra, il brigante di cui cerchiamo di narrare le gesta eroiche e non, è originario di Castaglione, piccola frazione del comune di Rocca S.Maria che dista circa 6 KM dalla nostra Padula. Durante tutta la manifestazione de “La Notte dei Briganti”, che si terrà a Padula di Cortino, nei giorni 18-19-20 Agosto 2005, sarà possibile oltre a tutto lo spettacolo teatrale, degustare una cena di altri tempi; il menù, ricavato da vecchie ricette rinvenute nei meandri degli archivi storici più blasonati (vedi archivio di Stato di Napoli e di Roma) è stato veramente la rivelazione; sapori di altri tempi che noi, con le nostre nonne e cuoche di Pa-

dula, siamo riusciti a far rivivere; la sontuosa cena è innaffiata, naturalmente, da pregiatissimo vino delle colline di Notaresco e Morro D’Oro; tutti i partecipanti e/o invitati sono serviti con maestria e cura maniacale in tutti i particolari. Veramente, sopra ogni cosa si erge la magnifica professionalità degli attori evocanti, che interpretano tutto il copione e la sceneggiatura in maniera superlativa; altro punto di vanto è quello di utilizzare, per le rappresentazioni teatrali, che sono eseguite in modo itinerante, l’intero abitato di Padula, che si è mostrato cornice naturale ed unica.

Molto si è detto, si è scritto, ma molto più, se ce lo permettete, si è fatto, per poter portare a compimento la quinta edizione(2004) della “Notte dei Briganti”. I numeri che si legano a questa edizione, oltre ai quasi 1800 spettatori nelle 3 serate, sono: 28 Attori professionisti, 7 musicisti dell’orchestra regionale abruzzese, 85 addetti solo per il servizio pasti in piazza, 21 persone di servizio in cucina, tra cuoche e cuochi, 80 figuranti, 15 addetti alle strutture, 12 addetti al servizio tecnico audio/luci e 4 addetti al servizio video, in totale siamo la bellezza di 232 persone, che, chi per un verso, e chi per un altro si è lasciato coinvolgere.

Scrivere della manifestazione è sempre cosa esaltante, ma potremmo essere tacciati come il detto “Cicero pro domo sua...”, e quindi la vostra partecipazione è la nostra migliore pubblicità.

Vi aspettiamo a Padula

Pro Loco Padula



Una scena della manifestazione

L’OCCHIO DEL GIGANTE: UNA PROSPETTIVA PARTICOLARE



“L’occhio del gigante”, la pro loco di Casale San Nicola, Cerchiara, Fano a Como e Forca di Valle, nasce dall’amore per la nostra terra. Per noi soci fondatori è un grande gioco, che nasconde il sogno di costruire e lavorare insieme. Il nostro ambizioso progetto vuole integrare le specificità e le particolarità dei quattro paesi, rispettarle e farne una vera e propria ricchezza, in risposta al livellamento e all’appiattimento delle culture da parte della società odierna che, in forza della sua superiorità organizzativa, impone i suoi modelli.

Siamo ancora pochi, ma ci proponiamo di riunire tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo dei nostri paesi, al fine di tutelarne le bellezze naturali, panoramiche, artistiche e monumentali. Vogliamo inoltre promuovere l’istituzione di centri di ritrovo per ospiti, aprire punti di informazione e accoglienza turistica, organizzare la costruzione ed il miglioramento dell’attrezzatura ricettiva complementare (campeg-

gi, ostelli della gioventù, case per ferie) al fine di realizzare manifestazioni ed iniziative che possano esercitare un effettivo richiamo turistico.

Il nostro interesse, però, non è rivolto solo ai turisti. Vogliamo dare un “idea” e una motivazione al cittadino per restare; creare quello che non esiste e cioè un luogo attivo dodici mesi l’anno. Vogliamo essere tutti presidenti e tutti consiglieri vale a dire che quando ci sarà da lavorare tutti daranno il meglio di sé, valorizzando le proprie capacità personali al fine di creare un gruppo affiatato ed efficiente.

La nostra carica viene dalla voglia di vedere le nostre località prosperare ed acquisire credito, ispirare fiducia ed attrarre turisti sempre più numerosi, abbellire i nostri paesi ampliarne la visibilità, migliorare la qualità della vita dei residenti, questa è la potente molla che ha spinto uno sparuto gruppo di volontari ad unirsi, spendere le proprie energie ed il proprio tempo libero per cercare di offrire opportunità, respingendo con forza l’interrogativo ricorrente “Ma chi me lo fa fare?”.

I soci fondatori

MOTORADUNO INTERREGIONALE MOTO & MONTI

Terza edizione della manifestazione organizzata dal Moto Club “Insula”. Appuntamento per il 21 Agosto alle ore 8.30

Tra gli appuntamenti più attesi dell’estate isolana, è ormai entrato a far parte di diritto il motoraduno organizzato dal Moto Club Insula di Isola.

Il raduno si atterrà al seguente programma:

Ore 8,30 apertura iscrizioni presso Piazza Contea di Pagliara;



Ore 11,30 Partenza per San Gabriele per la benedizione delle moto e dei centauri;

Partenza per il giro turistico : Isola – San Massimo (qui la Pro-LoCo di San Massimo offrirà un aperitivo caratteristico ai partecipanti al motoraduno) – Villa Rossi – Isola – ritorno a San Gabriele per il pranzo presso un ristorante convenzionato e per la distribuzione dei premi ai soci.

Il Moto Club declina ogni responsabilità per eventuali

danni a persone o cose prima, durante e dopo la manifestazione.

Info: Flavio: 339/2485477

**Il Vice presidente
Flavio Ciarelli**

Il percorso prevederà il passaggio nei luoghi più caratteristici del nostro Comune.

Inquinamento luminoso, non spegnere le stelle!

Approvata una nuova legge regionale che regola l'illuminazione, la nuova normativa si applica sia agli impianti pubblici che a quelli privati. Regole severe necessarie per aumentare il risparmio energetico.

Chiunque di noi, se la notte alza gli occhi al cielo, può ammirare il bellissimo spettacolo del cielo stellato; questa magnifica visione, però, è sempre più rara: il fenomeno dell'inquinamento luminoso sta nascondendo il cielo dalla nostra vista. Questo spettacolo, come tutte le altre bellezze della natura deve essere tutelato e protetto, nel nostro interesse e quello dei nostri discendenti; non a caso l'UNESCO, nella sua Dichiarazione Universale dei Diritti delle Generazioni Future, ha sancito esplicitamente che: "Le persone delle generazioni future hanno diritto a una Terra indenne e non contaminata, includendo il diritto a un cielo puro". Il problema quindi non riguarda solo coloro che studiano il cielo, come gli Astronomi e gli Astrofili, ma anche qualsiasi persona che voglia avvicinarsi alla conoscenza di tutto quello che si trova al di fuori della nostra atmosfera...cioè l'intero Universo!

La regione Abruzzo ha approvato recentemente una legge regionale contro l'inquinamento luminoso; salgono così a 11 le Regioni che hanno promosso provvedimenti salva stelle. Con la nuova legge 12 del 3 marzo 2005, infatti, l'Abruzzo proibisce gli impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, con diffusione superiore ai 90 gradi dal terreno, fissa standard severi in materia di insegne di esercizi e pubblicitarie e impone l'utilizzo di lampadine e dispositivi a basso consumo. Già da giugno i nuovi impianti si dovranno adeguare, anche per quanto riguarda gli edifici

che potranno essere illuminati solo dall'alto verso il basso, mentre per stabili e impianti esistenti sono state fissate scadenze tra il 2008 e il 2010. Analizziamo l'importanza di questa legge ed il suo impatto su molteplici aspetti della vita di noi cittadini.

Da studi effettuati in tutto il mondo da Astronomi e Astrofili, inizialmente negli Stati Uniti dall'International Dark Sky Association, è emerso che una frazione rilevante dell'energia elettrica impiegata per il funzionamento degli impianti di illuminazione esterna (almeno il 30-35%) viene utilizzata per illuminare direttamente il cielo.

I dati raccolti fino ad oggi (sicuramente incompleti ma approssimati per difetto) confermano in modo drammatico e preoccupante che, solo in Italia, ogni anno vengono dilapidati circa 400 miliardi di lire per difetti di progettazione, di realizzazione o gestione degli impianti di illuminazione esterna ovvero per l'uso di corpi illuminanti che risultano eccessivamente disperdenti (tipico esempio i lampioni a sfera).

Per fare un esempio, una città delle dimensioni di Frosinone (50.000 abitanti) potrebbe risparmiare almeno il 30-40% (circa 300/400 milioni di lire) rispetto agli ordinari costi di gestione. Ciò, ovviamente, senza dover spegnere tutte le luci delle strade ma semplicemente razionalizzando e programmando gli impianti e la loro gestione con i criteri e i mezzi di seguito indicati e offerti dalla moderna tecnologia.

Gli stessi criteri possono essere impiegati con successo da tutti coloro

che hanno intenzione o necessità di utilizzare impianti di luce esterna (anche in forma pubblicitaria nel caso delle insegne).



I riflettori simmetrici di questa torre faro inviano buona parte della luce verso il cielo, quasi il 50% (D.Bonata).

L'inquinamento luminoso ha molteplici effetti negativi, di tipo:

- culturale - la cultura popolare del cielo è ormai ridotta ad eventi particolari di tipo astronautico; perdendo il contatto diretto con il cielo l'uomo si è impoverito rispetto alle culture millenarie degli antichi popoli orientali, la differenza è esattamente la metà, gli antichi vedevano a 360 gradi, noi a 180 gradi, mancandoci la visione aerea. A titolo di esempio si pensi che gran parte degli scolari vedono le costellazioni celesti solo sui libri di scuola, e gli abitanti delle più grandi città non hanno mai visto una stella. Si pensi che la notte successiva all'ultimo grande terremoto che colpì la città di "Los Angeles", una miriade di chiamate intasò i centralini telefonici degli istituti scientifici della "California" per sapere che cosa fosse accaduto in cielo. In realtà si trattava solo del fatto che la momentanea sospensione di energia elettrica in molte zone della città e la parziale distruzione di molti impianti di illuminazione avevano reso visibili ai cittadini quel cielo stellato che i più non avevano mai visto.

- artistico - passeggiando nei centri storici delle città o nelle loro zone artistiche si noterà come l'uomo con una illuminazione cervellotica riesca a deturpare tanta bellezza, studiata e realizzata con abnegazione dagli artisti; luci e poi luci, fari che illuminano a giorno le piazze. In molte città, negli ultimi anni, sono stati installati degli orrendi impianti di illuminazione, spesso rivolti verso il cielo, deturpando così i già degradati centri storici. L'illuminazione delle zone artistiche e dei centri storici deve essere mirata e deve integrarsi con l'ambiente circostante in modo che le sorgenti illuminanti diffondano i raggi luminosi in maniera soffusa o come si suol dire "a raso" dall'alto verso il basso, così da mettere in risalto le bellezze dei monumenti;

- scientifico - dell'effetto scientifico già si è accennato, si pensi che causa l'inquinamento luminoso, gli astronomi sono stati costretti ad inviare un telescopio in orbita attorno alla Terra per scrutare i confini dell'universo. Con la spesa sostenuta si sarebbero potuti costruire almeno 100 osservatori astronomici sul nostro pianeta. Per non parlare del danno ricevuto dagli astrofili (amanti del cielo o astronomi dilettanti), che per osservare il cielo sono diventati esuli della notte;

- ecologico - l'illuminazione notturna ha sicuramente un effetto negativo sull'ecosistema circostante, flora e fauna vedono modificati il loro ciclo naturale "notte - giorno". Il ciclo della fotosintesi clorofilliana che le piante svolgono nel corso della notte subisce alterazioni dovute proprio ad intense fonti luminose che, in qualche modo, "ingannano" il normale oscuramento. Ecco alcuni semplici esempi scelti nei centinaia presenti in letteratura: le migrazioni degli uccelli vengono fortemente influenzate e messe in pericolo da situazioni quali quelle dell'Aeroporto



I monumenti devono essere illuminati dall'alto verso il basso. Nel caso in cui ciò non risulti possibile e per soggetti di particolare e comprovato valore architettonico, i fasci di luce devono rimanere di almeno un metro al di sotto del bordo superiore della superficie da illuminare. Nella foto le condizioni non sono rispettate (D.Bonata)



L'utilizzo di fari asimmetrici permette di costruire torri faro totalmente schermate anche di notevoli dimensioni. Nella foto di destra si ha avuto l'accortezza di limitare (la dove non serviva) il flusso luminoso con degli schermi applicati sul riflettore (D.Bonata)



Fasci di luce: vietato l'uso su tutto il territorio di quelli fissi o rotanti (puntati verso l'alto) per fini pubblicitari o di richiamo (ad esempio quelli delle discoteche) e di altro tipo che possa essere fonte di abbagliamento o disturbo.

di Malpensa - Milano o aree densamente illuminate, in un parco USA illuminato a giorno, alcuni orsi hanno distrutto i vari lampioni in quanto "fastidiosi". Numerose specie notturne sono messe in pericolo di estinzione dall'avanzare dell'illuminazione di Barcellona..

▣ psicologico - nell'uomo i riflessi sono metabolici e psichici; la troppa luce o la sua diffusione in ore notturne destinate al riposo provoca vari disturbi (sembra anche la miopia nei bambini). Recenti studi hanno messo in evidenza che troppa luce notturna e l'eliminazione dell'alternanza del giorno e della notte provoca l'alterazione dei cicli circadiani e l'inibizione della produzione di melatonina, sostanza che di fatto è fondamentale per prevenire alcuni tipi di tumori.

Immaginiamoci le serate di 2000 anni fa, avvolte dal silenzio, dall'aria pura e dal buio, come contemperare queste cose con le necessità ed esigenze del mondo odierno?

Secondo dati forniti dall'E.N.E.L. nel 1997, per la sola illuminazione pubblica, sono stati impiegati qualcosa come 4800 milioni di kWh (il dato comprende approssimativamente anche i piccoli produttori di energia elettrica). Questo valore deve essere aumentato di circa il 5% l'anno e, ad esso, va aggiunto un 30% circa per l'illuminazione esterna privata di qualsiasi tipo.

Nel 1998 nel nostro paese sono stati utilizzati circa 6240 kWh per illuminare strade, monumenti e quant'altro.

Tuttavia, come detto precedentemente, per fattori vari almeno il 30-35% (2184 kWh) di questa enorme potenza viene inviato, senza alcun senso, direttamente verso il cielo producendo, peraltro, circa 1.200.000 tonnellate di anidride carbonica che vengono immesse nell'atmosfera che respiriamo. L'effetto di tale risparmio equivarrebbe al

beneficio apportato, al bilancio dell'anidride carbonica, da un'estensione di foresta di alto fusto di quasi 200.000 ettari.

Non è da trascurare il fatto che il restante quantitativo è spesso utilizzato in eccesso rispetto alle nostre reali esigenze. In effetti nel corso di rilevamenti sono stati riscontrati ovunque (mis)fatti di ogni tipo le cui tipologie sono di seguito riassunte ed illustrate.

- 1) Impianti sovradimensionati in relazione alle necessità (es. strade di campagna o periferiche illuminate con lampade normalmente utilizzate per centri cittadini, superstrade, grandi viali).
- 2) Impianti funzionanti a pieno regime per tutto il corso della notte senza possibilità di ridurre il flusso luminoso durante le ore di minor traffico.
- 3) Monumenti con illuminazione eccessiva e/o con diffusione di luce al di fuori della sagoma e non soggetti a spegnimento programmato o a riduzione di flusso.
- 4) Erronea, eccessiva e inutile illuminazione di facciate di edifici di alcun pregio architettonico (come fabbriche, capannoni, abitazioni private, attività commerciali) utilizzata, per fini pubblicitari o di presunta sicurezza senza alcun controllo.
- 5) Impianti con corpi illuminanti non idonei al fine per cui sono stati utilizzati, inclinati in modo tale da disperdere il flusso luminoso e, spesso, pericolosamente abbaglianti.
- 6) Impianti realizzati in zone poco urbanizzate o senza una reale necessità di esistenza, oppure funzionanti contemporaneamente ad altri precedenti di bassa efficienza.

Tutto ciò in spregio alle più elementari norme di buon senso, con enormi



Esempi di ottiche altamente inquinanti, anche se alcune di esse potrebbero sembrare schermate.

danni e sprechi per la Collettività e le risorse ambientali.

Il rispetto di una Legge regionale contro l'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico comporta forse un piccolo investimento iniziale, da parte dei Comuni che dovranno attecchire ad essa, consente notevoli benefici a breve - medio termine. Ad esempio è possibile modificare un lampione stradale con vetro curvo semplicemente adottando un vetro temperato piano oppure se questo non è possibile eliminando il vetro stesso, il tutto per una spesa di poche migliaia di lire.

Mentre, per la modifica dei globi luminosi già esistenti, esistono in commercio apposite sfere, con la parte superiore schermata al 40-50%, il cui costo risulta anch'esso irrisorio rispetto al costo di un intero corpo illuminante.

Pur ritenendo auspicabile che tutti gli impianti esterni, anche con una sola lampada, vengano realizzati secondo i criteri fino ad ora descritti, sono state previste alcune deroghe fra cui le seguenti:

- 1) Impianti internalizzati (ad esempio luci in terrazzi coperti, sotto tettoie, porticati e/o ripari di altro genere) e quindi, in concreto, non inquinanti.
- 2) Impianti di uso temporaneo che vengono normalmente spenti dopo le ore 20 nel periodo di ora solare e dopo le ore 22 in quello di ora legale (ad esempio attività commerciali di vario tipo che, saggiamente, spengono insegne ed impianti esterni al momento della chiusura o poco dopo). Sono infine previste diverse fasce di protezione degli Osservatori Astronomici, che con gli organi competenti vigileranno sulla corretta applicazione della legge, per tali fasce sono stabiliti diversi e talvolta più restrittivi criteri per la regolamentazione dell'illuminazione pubblica e privata.



CieloBuio è il coordinamento nazionale per la protezione del cielo notturno, si occupa dal 1997 (anno della sua costituzione) di promuovere la cultura di una illuminazione eco-compatibile e della protezione del cielo dal fenomeno dell'inquinamento luminoso. Per questo motivo raccoglie la libera adesione di astronomi professionisti e non, di scienziati, di professionisti dell'illuminazione e di semplici interessati al problema dell'inquinamento luminoso in ogni forma che si presenti. Sostiene inoltre le attività legislative orientate a contrastare in modo corretto il fenomeno dell'inquinamento luminoso.

Per concludere, ricordiamo alcuni "illuminanti" esempi realizzati sul territorio italiano e frutto di progetti pilota (come nel comune di Catania) o di regolamenti comunali contro l'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico (Comune di Civitavecchia), che hanno evidenziato come la spesa necessaria per adeguare l'illuminazione pubblica possa essere recuperata attraverso il risparmio conseguito con i nuovi impianti in non più di tre anni.

Questi esempi pratici sono particolarmente significativi, infatti dopo solo 3 anni per l'intera durata del nuovo impianto (mediamente superiore a 15 anni) le casse del comune e dei suoi contribuenti avranno un cospicuo risparmio dal punto di vista economico. Non bisogna comunque dimenticare i benefici indiretti del tipo: risparmio energetico, maggiore sicurezza delle strade, salvaguardia della flora e della fauna, e non ultimo, la protezione del cielo notturno. Infatti, secondo le previsioni di crescita dell'illuminazione, entro il 2025 se non esisterà, una legge nazionale che regolamenti tali problematiche, sarà impossibile vedere la via lattea persino dagli angoli più deserti e remoti d'Italia.

I nostri figli vivranno allora in un mondo bidimensionale dove il cielo notturno sarà tappezzato solo da qualche decina di stelle (contro le attuali 6000 che possiamo vedere ancora in alta montagna) e l'astronomia sarà solo una cosa da leggere sui libri. Le nostre notti saranno dei lunghi giorni con solo qualche variazione di luce, ed il nostro sguardo sarà ostruito, non potrà più volare oltre quel labirinto di luce che ci siamo costruiti attorno.

Immigrazione, istruzioni per l'uso

In questo nuovo numero pubblichiamo una serie di informazioni utili a tutti i nostri immigrati che provengono da paesi extraeuropei. Una serie di adempimenti amministrativi da svolgere per regolarizzare il soggiorno nel nostro paese.

All'interno delle pagine successive pubblichiamo anche i

dati sulla presenza degli immigrati nel nostro Comune ed in quelli limitrofi. Ovviamente questi dati si riferiscono agli immigrati con regolare permesso di soggiorno. Da notare che il nostro comune ha una presenza di immigrati che, anche considerando quelli irregolari (che in media possono essere considerati un 30% dei regolari) ar-

riva al massimo al 3%. Una percentuale ben più bassa della media nazionale che arriva quasi al 6%; anche se la percentuale può sembrare bassa, è necessario l'impegno di tutti i soggetti interessati per migliorare l'integrazione nelle nostre strutture sociali e civili di persone venute da noi per trovare un futuro migliore.



Articolo in italiano

Gli Sportelli Immigrati della Provincia di Teramo

La Provincia di Teramo ha istituito, grazie ai finanziamenti previsti dal Fondo nazionale per le Politiche Migratorie (D.Lgs. 286/98), una serie di sportelli che, operando sul territorio, assistono gli immigrati, fornendo:

- Informazioni relative alle problematiche legate alla condizione di immigrato;
- Orientamento ed invio ai servizi presenti sul territorio a seconda della domanda;
- Supporto per lo svolgimento di pratiche burocratiche (permesso di soggiorno, visto d'ingresso, anagrafe, matrimonio, iscrizione a scuola, assegni di maternità e di studio, servizio sanitario, pratiche pensionistiche, inserimento lavorativo, regolarizzazione lavoratori irregolari, traduzioni);
- Consulenza legale;
- Consulenza psicologica;
- Mediazione culturale;
- Corsi di lingua italiana.

L'Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione

Dal giugno 2002 è stato attivato presso il Settore Affari Sociali della Provincia di Teramo l'Osservatorio sull'Immigrazione, che ha un ruolo di coordinamento e monitoraggio dei progetti avviati nella provincia a valere sui fondi dal D. Lgs. 286/98.

Oltre ad elaborare i dati statistici sulla popolazione immigrata, l'Osserva-

torio fornisce consulenza a chi, a vario titolo, è interessato a studi sul fenomeno migratorio. Si sta allestendo un punto di consultazione di materiale normativo e di approfondimento bibliografico e si svolgeranno riunioni periodiche con i referenti degli Sportelli per calibrare al meglio gli interventi dell'Amministrazione provinciale a favore degli immigrati.

Per informazioni: dott.ssa Livia Bentivoglio, tel. 0861/331306, fax 0861/331325

Orario di apertura. Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

L'ingresso in Italia

Gli stranieri, che desiderano entrare in Italia via mare, via terra, via aerea, devono avere:

- Il passaporto valido o un documento equivalente;
- Il visto d'ingresso ed i documenti che giustificano l'entrata;
- Risorse economiche per il soggiorno e le spese di ritorno o di transito verso un altro Stato.

Non può essere respinto alla frontiera colui che:

- Richiede asilo politico;
- Ha lo status di rifugiato;
- Beneficia di misura di protezione temporanea per motivi umanitari.

Il visto

Viene rilasciato dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel-

Articolo in albanese

Sportelet e Imigrantëve të Provincës së Teramo-s

Provincia e Teramo-s ka dekretuar, në sajë të financimeve të parashikuara nga Fondi kombëtar për Politikën e Emigracionit (D.Lgs. 286/98), një sërë sportesh që, duke vepruar në territor, ndihmojnë të imigruarit, duke i dhënë:

- Informacionet përkatëse për problemet në lidhje me kushtet e imigrantëve;
- Orientim dhe drejtim në adresë të shërbimeve që janë të pranishme në territor, sipas kërkesave;
- Ndihmë për përbushjen e formaliteteve burokratike (leje qëndrimi, vizë për hyrje, gjendje civile, martesë, regjistrim në shkollë, ndihmë në para për gratë lehonë dhe për studime, shërbim shëndetësor, formalitete për pension, sistemim për punë, sistemim për punëtorët që nuk janë brenda rregullave, përkthime);
- Këshillim juridik;
- Këshillim psikologjik;
- Ndërmjetësim kulturor;
- Kurse të gjuhës italiane.

Email: sportimmigratisilvi@virgilio.it

Oraret e hapjes: të hënën dhe të enjten, nga ora 15.00 deri në orën 19.00, të shtunën nga ora 9.00 deri në orën 13.00

min

Duke filluar nga qershori i vitit 2002 është aktivizuar pranë Sektorit për Qështjet Sociale të Provincës së Teramo-s Vëzhguesi për Imigrimin, i cili ka një rol bashkërenditës dhe kontrollues për projektet e ndërmarra në provincë, të mbështetura në fondet e parashikuara nga Dekreti - D. Lgs. 286/98.

Përveç përpunimit të të dhënave statistikore në lidhje me popullsinë e imigruar, Vëzhguesi i jep këshilla personit që, për shkaqe të ndryshme, është i interesuar në lidhje me studimet e fenomenit të emigracionit. Pongrihet një pikë për konsultimin e materialeve normative dhe për studime bibliografike dhe po zhvillohen mbledhje periodike me përgjegjësit e Sporteve për të kalibruar sa më mirë ndërhyrjet e Administratës së provincës në ndihmë të imigrantëve.

Për informacione: dott.ssa Livia Bentivoglio, tel. 0861/331306, fax 0861/331325

Orari i hapjes: nga e hëna deri të premtën, nga ora 8.00 deri në orën 14.00

Hyrja në Itali

Të huajt, që dëshirojnë të hyjnë në Itali nëpërmjet rrugës detare, tokësore, ajrore, duhet të jetë të pajisur me:

- Pasaportë të vlefshme ose një dokument të barasvlershëm;
- Vizën e hyrjes dhe dokumentat

Vëzhguesi i provincës për Imigri-

lo Stato d'origine dell'immigrato, entro 90 giorni dalla richiesta del cittadino extracomunitario.

Le autorità diplomatiche o consolari italiane hanno il compito di fornire al cittadino extracomunitario una comunicazione che illustri diritti e doveri dello straniero relativi all'ingresso al soggiorno, in una lingua a lui nota, o in alternativa in: inglese, francese, spagnolo, arabo.

Il visto ha una validità di 90 giorni e non è rinnovabile, e può essere rilasciato per motivi di:

Adozione, affari, cure mediche, diplomazia, gara sportiva, inserimento lavorativo, invito, lavoro autonomo o subordinato, missione, motivi religiosi, reingresso, residenza elettiva, ricongiungimento familiare, studio, transito, turismo.

Ricongiungimento familiare

Il cittadino extracomunitario, titolare o di carta di soggiorno, o di visto per il soggiorno relativo ad un contratto di lavoro di durata non inferiore ad un anno, o visto per lavoro autonomo non occasionale, o visto per motivi di studio o religioso, può richiedere il ricongiungimento familiare per uno dei seguenti soggetti:

- coniuge che non risulta legalmente separato;
- figli minori di 18 anni a carico;
- figli maggiorenni a carico, qualora non possano provvedere al proprio sostentamento a causa di invalidità totale;
- genitori a carico qualora non abbiano altri figli nel paese d'origine;
- genitori ultrasessantacinquenni quando gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per gravi motivi di salute.

Il cittadino extracomunitario che richiede il ricongiungimento, inoltre, dovrà dimostrare di avere un alloggio che rientri nei parametri previsti dalla legge regionale sull'edilizia popolare, e avere un reddito annuo pari almeno all'importo dell'assegno sociale.

Permesso di soggiorno per motivi non lavorativi

Il permesso di soggiorno è il documento che attesta la regolarità del soggiorno in Italia da parte del cittadino extracomunitario. Entro otto giorni lavorativi dal suo ingresso in Italia lo straniero deve richiedere il permesso di soggiorno al Questore della provincia di destinazione, e all'atto del rilascio o del rinnovo lo straniero è sottoposto a rilievi fotografici.

Il permesso di soggiorno è rilasciato per motivi lavorativi o per motivi non lavorativi. Per il permesso di soggiorno per motivi lavorativi, è annesso contratto di soggiorno.

Qui esamineremo il secondo caso.

a. Per motivi familiari.

Il permesso di soggiorno per motivi familiari può essere rilasciato:

- al cittadino straniero entrato in Ita-

Isola del Gran Sasso: ripartizione per nazione			
Nazione	Maschi	Femmine	Totale
Albania	19	6	25
Bielorussia	0	2	2
Brasile	2	1	3
Bulgaria	1	3	4
Cuba	1	1	2
Egitto	4	2	6
Filippine	1	3	4
Jugoslavia	2	1	3
Macedonia	8	4	12
Marocco	0	1	1
Moldavia	0	2	0
Polonia	0	5	5
Rep. Dominicana	0	1	1
Romania	15	10	25
San Marino	1	0	1
Svizzera	1	1	2
Ucraina	1	4	5
Uruguay	0	1	1
Venezuela	0	1	1
Totale	56	49	105

lia con visto d'ingresso per ricongiungimento familiare;

- al cittadino straniero con visto d'ingresso al seguito del proprio familiare;
- al cittadino straniero con visto d'ingresso per ricongiungimento al figlio minore;
- al cittadino straniero che, soggiornando regolarmente in Italia da almeno un anno, ha contratto matrimonio con un cittadino italiano o straniero regolarmente soggiornante in Italia;
- al familiare straniero che soggiorna regolarmente in Italia e ha i requisiti per richiedere il ricongiungimento con il cittadino italiano o extracomunitario regolarmente residente in Italia;
- al genitore straniero di un minore italiano residente in Italia.

La durata del Permesso di Soggiorno per motivi familiari dipen-

de giustificare l'ingresso;

- Burime ekonomike për qëndrimin dhe shpenzimet e udhëtimit të kthimit ose për kalimin tranzit në drejtim të një Shteti tjetër.
- Nuk mund të kthehet në kufi ai që:
 - Kërkon strehim politik;
 - Ka statusin e refugjatit;
 - Gëzon masat mbrojtëse të përkohshme për shkaqe humanitare.

Bashkimi familjar

Qytetari jekomunitar, titullar i një karte qëndrimi, ose i një vize qëndrimi të lëshuar për kontratë pune me kohëzgjatje jo më të vogël se një vit, ose vizë për punë të pavarur jo të përkohshme, ose vizë për shkaqe studimi ose fetare, mund të kërkojë bashkim familjar për njërin nga këto subjekte:

- Bashkëshortin me të cilin nuk është ndarë me ligj;
- Fëmijë në ngarkim më të vegjël se 18 vjeç;
- Fëmijë në ngarkim që kanë arritur moshën e pjekurisë, kur ato nuk janë të aftë t'i bëjnë ballë shpenzimeve për jetesë, për shkak të një paaftësie të përgjithshme;
- Prindër në ngarkim kur nuk kanë fëmijë të tjerë në vendin e origjinë;
- Prindër mbi gjashtëdhjetë e pesë vjeç kur fëmijët e tjerë nuk kanë mundësi t'i mbajnë për shkaqe serioze shëndeti.

Qytetari jekomunitar që kërkon bashkimin familjar, përveç kësaj, duhet të vërtetojë se ka një banesë e cila hyn në parametrat e parashikuara nga ligji rajonal sipas ndërmarrjeve të ndërtimit shtetëror, dhe të kenë një rrogë vjetore të barabartë, të paktën, sa vlera e një pensioni shoqëror.

Leje qëndrimi jo për shkaqe pune

Leje qëndrimi është dokumenti që vërteton rregullsinë e qëndrimit në Itali nga ana e qytetarit jekomunitar. Brenda tetë ditëve pune nga hyrja e tij në Itali, i huaji duhet të kërkojë leje qëndrimin nga Kuestori i provincës ku ka shkuar, dhe në momentin e lëshimit ose të përsëritjes së dokumentit i huaji i nënshtrohet rielimeve fotodaktiloskopike.

Leje qëndrimi lëshohet për shkaqe pune ose për shkaqe të tjera. Për leje qëndrimin për shkaqe pune, dhe kontratën e qëndrimit bashkangjitur, shih në faqen 5.

Këtu do të analizojmë rastin e dytë.

- a. Për shkaqe familjare
 - Leje qëndrimi për shkaqe familjare mund t'i lëshohet:
 - Qytetarit të huaj që ka hyrë në Itali me vizë hyrje për bashkim familjar;
 - Qytetarit të huaj me vizë hyrje si rrjedhim i vizës që ka marrë një pjestar i familjes së tij;
 - Qytetarit të huaj me vizë hyrje për bashkim familjar me fëmijën e mitur;

Viza

Lëshohet nga përfaqësitë diplomatike ose konsullore italiane në Shtetin e origjinës së imigruesit, brenda 90 ditëve nga kërkesa e qytetarit jekomunitar.

Autoritetet diplomatike ose konsullore italiane kanë për detyrë t'i japin qytetarit jekomunitar një komunikim që ilustron të drejtat dhe detyrat e të huajit që kanë të bëjnë me hyrjen dhe qëndrimin, në një gjuhë që ai njeh, ose si alternativë në gjuhët: anglisht, frëngjisht, spanjisht, arabisht.

Viza është e vlefshme për 90 ditë dhe nuk përsëritet, mund të lëshohet për këto shkaqe:

Adoptim, biznes, kura mjekësore, diplomaci, gara sportive, sistemim për punë, ftesë, punë të pavarur ose si vartës, mision, shkaqe fetare, rihyrje, zgjedhje vendbanimi, bashkim familjar, studime; tranzit,turizëm.

de da quella del permesso del familiare straniero residente in Italia che ha i requisiti per richiedere il ricongiungimento familiare.

b. Per minori

Il figlio minore del cittadino straniero, fino al compimento dei quattordici anni, viene iscritto nel permesso o nella carta di soggiorno dei genitori. Al compimento del quattordicesimo anno, al minore viene rilasciato un permesso di soggiorno valido fino ai 18 anni.

Il permesso può essere accordato anche a minori stranieri non accompagnati, qualora siano ammessi per almeno due anni in un progetto di integrazione sociale gestito da un Ente pubblico o privato che risponda a determinati requisiti.

c. Per motivi di studio e formazione

L'accesso ai corsi universitari è consentito ai cittadini stranieri in possesso o di Carta di Soggiorno, o di Permesso di Soggiorno per lavoro subordinato, o di Permesso di Soggiorno per lavoro autonomo, o di Permesso di Soggiorno per motivi familiari, o di Permesso di Soggiorno per asilo politico, o di Permesso di Soggiorno per asilo umanitario, o di Permesso di Soggiorno per motivi religiosi.

Dopo che le Università italiane avranno stabilito le quote di cittadini stranieri ammissibili, il Ministro degli Affari Esteri dovrà emanare un decreto con cui sarà fissato il numero massimo annuale dei visti di ingresso e dei permessi di soggiorno per l'accesso all'istruzione universitaria italiana degli studenti residenti all'estero.

d. Per attività sportive

Il CONI procede ogni anno a fissare i limiti massimi per l'ingresso in Italia di sportivi stranieri che svolgono attività agonistiche presso società sportive italiane. Tali quote sono poi ripartite tra le varie federazioni sportive nazionali.

e. Per richiedenti asilo

Il Questore competente rilascia allo straniero richiedente asilo un permesso di soggiorno temporaneo, valido per il periodo in cui sia appurato il riconoscimento dello status di rifugiato.

Carta di soggiorno

La carta di soggiorno è un permesso di soggiorno a tempo indeterminato,

che quindi non necessita di ritorno.

Lo straniero regolarmente soggiornante in Italia da almeno 6 anni, titolare di un permesso di soggiorno rinnovabile, e che dimostri di avere un reddito sufficiente per il sostentamento della propria famiglia, può richiedere al Questore il rilascio della carta di soggiorno per sé, per il coniuge e per i figli minori a carico.

La carta di soggiorno può essere richiesta anche dal cittadino straniero che sia coniuge, figlio minore o genitore convivente, di un cittadino italiano o straniero regolarmente residente in Italia.

La carta di soggiorno, rilasciata dal Questore entro 90 giorni dalla richiesta, assicura al cittadino straniero i seguenti diritti:

- entrare ed uscire dall'Italia senza necessità di visti;
- svolgere attività lecite nel territorio italiano, qualora non siano strettamente riservate ai cittadini italiani;
- accedere ai servizi e alle prestazioni della Pubblica Amministrazione;
- esercitare il diritto di voto.

La carta può essere revocata in caso di condanna per reati penali; contro il rifiuto del rilascio o contro la revoca è possibile fare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla comunicazione.

Il contratto di soggiorno per lavoro subordinato

Presenza di immigrati sulla popolazione residente			
Comune	Popolazione residente	Extracomunitari	Percentuale
Isola G.S.	4947	105	2,12%
Castelli	1314	3	0,23%
Colledara	2280	34	1,49%

ro subordinato

La L. 189/2002 ha fissato come requisito essenziale per il rilascio del permesso di soggiorno per motivi lavorativi l'esistenza di un contratto di soggiorno per lavoro subordinato.

Tale contratto è stipulato tra un prestatore di lavoro straniero e un datore di lavoro che sia o italiano o regolarmente soggiornante in Italia. Vediamo nel dettaglio l'iter che il datore di lavoro deve seguire.

Innanzitutto il datore di lavoro deve recarsi presso lo Sportello Unico per l'immigrazione, istituito presso la Prefettura in ogni provincia italiana.

Lo Sportello Unico svolge un ruolo di tramite tra il datore di lavoro che intende assumere uno straniero e il lavoratore straniero in cerca di occu-

- Qytetarit të huaj që, pasi ka qëndruar rregullisht në Itali për të paktën një vit, është martuar me një qytetar italian ose të huaj që qëndron në Itali rregullisht;

- Familjarit të huaj që qëndron rregullisht në Itali dhe i plotëson kushtet për të kërkuar bashkimin familjar me qytetarin italian ose jokomunitar me vendbanim të rregullt në Itali;

- Personit të huaj që është prind i një italiani të mitur me vendbanim në Itali.

Kohëzgjatja e leje qëndrimit për shkaqe familiare varet nga ajo e lejes së familjarit të huaj me vendbanim në Itali që i plotëson kushtet për të kërkuar bashkimin familjar.

b. Për të miturit

Fëmija i mitur i qytetarit të huaj, deri sa të mbushë moshën 14 vjeç, regjistrohet në lejen ose kartën e qëndrimit të prindërve. Pasi të mbushë katërmëdhjetë vjeç, të miturit i lëshohet një leje qëndrimi e vlefshme deri në moshën 18 vjeç. Leje qëndrimi mund t'i jepet edhe të miturve të huaj, që nuk janë të shoqëruar, në qoftë se pranohen për të paktën dy vjet në një projekt integrimi social, të administruar nga një ent publik ose privat i cili i përgjigjet disa kushteve të caktuara.

c. Për shkaqe studimi dhe specializimi

Regjistrimi në kurset universitare u lejohet qytetarëve të huaj të pajisur me kartë qëndrimi, me leje qëndrimi për punë si vartës, ose me: leje qëndrimi për punë të pavarur, leje qëndrimi për shkaqe familiare, leje qëndrimi për strehim politik, leje qëndrimi për strehim humanitar, leje qëndrimi për shkaqe fetare. Pasi që Universitetet italiane të kenë vendosur kuotat e qytetarëve të huaj që do të pranohen, Ministria e Punëve të Jashtme do të shpallë një dekret me anën e të cilit do të caktojë numrin maksimal vjetor të vizave të hyrjes dhe të lejeve të qëndrimit për regjistrimin në sistemin arsimor universitar italian të studentëve me banim jashtë shtetit.

d. Për aktivitete sportive

CONI (Komiteti Olimpik Kombëtar Italian) procedon çdo vit për vendosjen e numrit maksimal për hyrjen në Itali të sportistëve të huaj që zhvillojnë aktivitete sportive pranë shoqërive sportive italiane. Këto kuota ndahen pastaj ndërmjet federatave të ndryshme sportive kombëtare.

e. Për ata që kërkojnë strehim politik

Kuestori kompetent i lëshon të huajt që ka kërkuar strehim politik një leje qëndrimi të përkohshme, e vlefshme për periudhën në cilën vërtetohet njohja e statusit të refugjatit.

Për njohjen e statusit të refugjatit, shih faqen 7.

Karta e qëndrimit

Karta e qëndrimit është një leje qëndrimi për një kohë të pacaktuar, e cila pra nuk ka nevojë për përsëritje.

I huaji që banon rregullisht në Itali për të paktën 6 vjet, titullar i një leje qëndrimi që përsëritet, dhe që vërteton se ka të ardhura të mjaftueshme për mbajtjen e familjes së tij, mund t'i kërkojë Kuestorit lëshimin e kartës së qëndrimit për vete, për bashkëshortin, bashkëshorten dhe fëmijët e mitur që ka në ngarkim.

Karta e qëndrimit mund të kërkohet gjithashtu nga qytetari i huaj që është i martuar, që është fëmijë i mitur ose prind që bashkëjeton me një qytetar italian ose të huaj, që banon rregullisht në Itali. Karta e qëndrimit, e lëshuar nga Kuestori brenda 90 ditëve nga dita e kërkesës, i siguron qytetarit të huaj këto të drejta:

- Të hyjë dhe të dalë nga Italia pa pasur nevojë për vizë;
- Të ushtrojë aktivitete të ligjshme në territorin italian, përveç rasteve kur ato janë të rezervuara veçanërisht për qytetarë italian;
- Të gëzojë shërbimet dhe ndihmën e Administratës Publike;
- Të ushtrojë të drejtën e votimit.

Karta mund të hiqet në rast dënimesh për krime penale; kundra refuzimit për lëshimin e saj ose kundra heqjes së kartës mund të protestohet në Gjykatën Rajonale Administrative (Tribunale Regionale Amministrativo) brenda 60 ditëve nga data e komunikimit.

Kontrata e qëndrimit për punë si vartës

Ligji 189/2002 ka vendosur si kusht kryesor për lëshimin e leje qëndrimit për shkaqe pune, ekzistencën e një kontrate qëndrimi për punë si vartës.

Kjo kontratë nënshkruhet ndërmjet

pazione. Il datore di lavoro presenta allo Sportello una richiesta, o nominativa o generica, di nullaosta al lavoro per soggetti stranieri, iscritti nelle liste previste dall'art. 21, comma 5, del D. Lgs. 286/98. Lo Sportello, attraverso la rete dei Centri per l'Impiego, dopo aver appurato che non ci siano altri disoccupati italiani competenti per quel lavoro, e nel rispetto delle quote d'ingresso relative ai cittadini extracomunitari fissate annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, assegna al datore di lavoro il nullaosta per lavoro subordinato. Tale nullaosta può avere validità non superiore a sei mesi dalla data di rilascio.

Contemporaneamente, gli uffici consolari del paese in cui risiede il cittadino straniero rilasciano il visto d'ingresso. Entro 8 giorni dal suo arrivo in Italia, il lavoratore straniero deve recarsi presso lo Sportello Unico per la firma del contratto di soggiorno.

Il datore di lavoro, sottoscrivendo il contratto, deve necessariamente dichiarare di garantire al lavoratore un alloggio, e di impegnarsi a pagare le spese di viaggio per il rientro del lavoratore al suo paese d'origine.

Il contratto può essere a tempo determinato, e in tal caso il permesso di soggiorno ha validità annuale; oppure a tempo indeterminato. In quest'ultimo caso il permesso ha validità di due anni.

Qualora il lavoratore straniero perda il lavoro può iscriversi nelle liste di collocamento per un periodo che non risulti inferiore a sei mesi.

Il contratto di soggiorno per lavoro stagionale

Anche in questo caso, spetta allo Sportello Unico rilasciare al datore di lavoro, o alle associazioni di categoria, il nullaosta per attività lavorativa di tipo stagionale.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione lo Sportello Unico deve tener conto del diritto di precedenza maturato da un lavoratore extracomunitario rispetto ad un suo connazionale che però non abbia mai lavorato in Italia.

Il permesso di soggiorno per attività di lavoro stagionale ha una durata che varia da 20 giorni, fino ad un massimo di 9 mesi, a seconda delle esigenze del datore di lavoro.

Permesso di soggiorno per lavoro autonomo

Qualora un cittadino straniero intenda entrare in Italia per svolgere un'attività non occasionale di lavoro

autonomo (non riservata per legge ai cittadini italiani), deve essere in possesso di risorse idonee, dei requisiti previsti dalla legge per intraprendere l'attività in oggetto, e di un'apposita dichiarazione rilasciata dalle autorità competenti che attesti la mancanza di ostacoli per il rilascio dell'autorizzazione o della licenza necessaria per lo svolgimento dell'attività.

Il cittadino straniero che intenda svolgere attività di lavoro autonomo deve dimostrare di avere un alloggio idoneo, e un reddito proveniente da attività lecita, per un importo superiore al minimo previsto per l'esenzione della spesa sanitaria.

È compito delle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel paese d'origine del richiedente controllare la documentazione e rilasciare, entro 120 giorni dalla presentazione della domanda, il visto d'ingresso, nel rispetto delle quote d'ingresso.

Entro 180 giorni dalla data di rilascio, il visto d'ingresso deve essere convertito in permesso di soggiorno, con una validità massima di 2 anni.

Se il cittadino titolare del permesso di soggiorno è condannato per reati relativi alla tutela del diritto di autore, il permesso di soggiorno è revocato e il cittadino è espulso.

Diritto di asilo

Un cittadino straniero che intenda entrare in Italia ed essere riconosciuto come rifugiato deve formulare istanza motivata della polizia di frontiera, corredata da apposita documentazione.

Il questore competente deve rilasciare un permesso di soggiorno temporaneo per il periodo necessario al riconoscimento dello status di rifugiato.

Non può invece entrare in Italia e richiedere lo status di rifugiato lo straniero che:

- sia stato già riconosciuto come rifugiato da un altro Stato;
- abbia soggiornato stabilmente in un Paese diverso da quello di origine, e che sia firmatario della Convenzione di Ginevra;

një punonjësi të huaj dhe një punëdhënësi që mund të jetë, italian ose një person që banon rregullisht në Itali. Le të shohim imtësisht rrugën që duhet të ndjekë punëdhënësi. Para së gjithash punëdhënësi duhet të shkojë pranë Sportelit Unik (Sportello Unico) për imigrimin, i vendosur pranë Prefekturës (Ufficio Territoriale del Governo / Zyra Territoriale e Qeverisë) në çdo provincë italiane.

Sporteli Unik kryen një rol ndërmjetës për punëdhënësin që ka ndërmend të marrë në punë një të huaj dhe punonjësit të huaj që kërkon punë. Punëdhënësi i paraqet Sportelit një kërkesë, me emrin e personit që ka dëshirë të punësojë ose pa përcaktuar emrin, për të marrë autorizimin për punë për subjektet e huaj të regjistruar në listat e parashikuara nga neni 21, paragrafi 5, të Dekretit Lgs. 286/98. Sporteli, nëpërmjet rrjetit të Qendrave për Punësimin, pasi ka kontrolluar se nuk ka të tjerë të papunë italian të aftë për atë punë dhe, duke respektuar kuotat e hyrjes që kanë të bëjnë me qytetarët jokomunitar të vendosura çdo vit me dekretin e Presidentit të Këshillit të Ministrave, i jep punëdhënësit autorizimin për të marrë në punë vartësit. Ky autorizim mund të ketë një vlerë jo më të madhe se gjashtë muaj nga data e lëshimit.

Në të njëjtën kohë, zyrat konsullore të vendit ky banon qytetari i huaj lëshojnë vizën e hyrjes. Brenda 8 ditësh nga

re), autorizimin për aktivitetet pune të tipit stinor. Në momentin e lëshimit të autorizimit Sporteli Unik duhet të ketë parasysh të drejtën e përparësisë që ka fituar një punonjës jokomunitar ndaj një bashkëshqetasi i cili megjithatë nuk ka punuar kurrë në Itali. Leje qëndrimi për aktivitetet pune stinore ka një kohëzgjatje që shkon nga 20 ditë, deri në një maksimum prej 9 muaj, sipas kërkesave të punëdhënësit.

Leje qëndrimi për punë të pavarur

Kur një qytetar i huaj ka ndërmend të hyjë në Itali për të bërë një aktivitet jo të përkohshëm pune të pavarur (që nuk është i rezervuar sipas ligjit për qytetarët italian), duhet të ketë në pronësi burime të përshtatshme, aftësinë e parashikuar nga ligji për të ndërmarrë aktivitetin përkatës dhe një deklaratë të lëshuar nga autoritetet kompetente e cila vërteton se nuk ka pengesa për lëshimin e autorizimit ose të lejes së nevojshme për hapjen e aktivitetit. Qytetari i huaj që ka ndërmend të hapë një aktivitet për punë të pavarur duhet të vërtetojë se ka një banesë të përshtatshme, të ardhura me prejardhje nga një aktivitet i ligjshëm me një vlerë më të madhe se minimumi i parashikuar për përjashtimin nga taksa për shëndetin.

Është detyra e përfaqësive diplomatike ose konsullore italiane në vendin e origjinës së personit që bën kërkesën për të kontrolluar dokumentacionin dhe të lëshojnë brenda 120 ditësh nga momenti i paraqitjes së kërkesës, vizën për hyrje, duke respektuar kuotat e hyrjes. Brenda 180 ditësh nga data e lëshimit, viza e hyrjes duhet të ndërrohet në leje qëndrim me një vlerë maksimale prej 2 vitesh. Në qoftë se qytetari, titullar i leje qëndrimit, është i dënuar për krime në lidhje me mbrojtjen e së drejtës së autorit, leje qëndrimi anulohet dhe qytetari dëbohet.

E drejta e strehimit politik

Një qytetar i huaj që ka ndërmend të hyjë në Itali dhe të njihet si refugjat duhet të formulojë kërkesën me shpjegimet e duhura tek policia kufitare, duke e shoqëruar me dokumentacionin përkatës. Kuestori që ka kompetencën duhet të lëshojë një leje qëndrim të përkohshëm për periudhën e nevojshme që duhet për njohjen e statusit të refugjatis. Përkundrazi, nuk mund të hyjë në Itali dhe të kërkojë statusin e refugjatis i huaji që:

- Është njohur më përpara si refugjat nga një Shtet tjetër;
- Ka qëndruar për një kohë të gjatë në një Vend të ndryshëm nga ai i origjinës, i cili ka nënshkruar Konventën e Gjenevës;
- Ka kryer, një krim kundra paqës, krime lufte dhe kundra njerëzimit;

Variazione dell'immigrazione				
Comune	Extracomunitari 2003	Extracomunitari 2004	Variazione	
Isola G.S.	80	105	31,25%	
Castelli	4	3	-25,00%	
Colledara	31	34	9,68%	

momenti i arritjes në Itali, punonjësi i huaj duhet të shkojë pranë Sportelit Unik për të nënshkruar kontratën e qëndrimit. Punëdhënësi, duke nënshkruar kontratën, duhet të deklarojë medoemos që t'i garantojë punonjësit një banesë dhe duhet të zotohet se do të paguajë shpenzimet e udhëtimit për rihyrjen e punonjësit në vendin e tij të origjinës. Kontrata mund të jetë për një kohë të caktuar dhe në këtë rast leje qëndrimi ka vlerë vjetore; ose për një kohë të pacaktuar. Në këtë rastin e fundit leje qëndrimi ka vlerë dy vjet. Në rast se punonjësi i huaj e humbet vendin e punës mund të regjistrohet në listat për punësim për një periudhë që të mos jetë më e vogël se gjashtë muaj.

Kontrata e qëndrimit për punë stinore

Edhe në këtë rast, i takon Sportelit Unik t'i lëshojë punëdhënësit, ose shoqatave të kategorisë (të kësaj naty-

- abbia commesso un crimine contro la pace, di guerra, contro l'umanità;
- sia stato già condannato in Italia, per reati di stampo mafioso, per traffico di droga o attività terroristiche;
- risulti per la polizia italiana pericoloso per la sicurezza dello Stato.

Il richiedente lo status di rifugiato è ascoltato da un'apposita Commissione territoriale, istituita presso le Prefetture, entro 15 giorni dalla data di ricezione della documentazione trasmessa alla Commissione dal questore competente. Nei successivi tre giorni la Commissione decide di riconoscere o meno lo status di rifugiato allo straniero richiedente. La Commissione nel momento della decisione, deve tener conto delle conseguenze che il soggetto potrebbe avere nel caso di un suo rimpatrio.

In caso di esito negativo, può essere inoltrato dall'interessato ricorso alle decisioni della Commissione entro 15 giorni, presso il tribunale ordinario territorialmente competente.

Diritto allo studio dei minori

Tutti i minori stranieri fino a 15 anni, regolari o irregolari, hanno diritto:

- all'istruzione nella scuola dell'obbligo;
- all'accesso ai servizi educativi e alla partecipazione alla vita della comunità scolastica.

La loro iscrizione avviene nei modi e nelle condizioni previste per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

I minori stranieri privi di documentazione anagrafica o in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva, senza alcun ostacolo per il conseguimento del titolo conclusivo del corso di studi delle scuole di ogni ordine e grado.

ASSISTENZA SANITARIA

Stranieri regolarmente soggiornanti

- Iscrizione obbligatoria.

Hanno l'obbligo di iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale presso l'Azienda Sanitaria locale del Comune di dimora o di residenza:

1. gli stranieri regolarmente soggiornanti per motivi di lavoro subordinato o autonomo o iscritti nelle liste di collocamento;

2. gli stranieri regolarmente soggiornanti o che abbiano chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno per:
 - lavoro subordinato o autonomo;
 - motivi familiari;
 - asilo politico, umanitario, richiesta di asilo;
 - attesa di adozione;
 - affidamento;
 - attesa di cittadinanza.

3. i familiari a carico, regolarmente soggiornanti.

Nel febbraio 2000 l'ASL e la Questura di Teramo hanno stipulato un protocollo d'intesa. Le parti convengono che lo straniero in regola, che ha l'obbligo di iscriversi al S.S.N. deve recarsi in Questura, la quale provvederà a rilasciare, insieme alla ricevuta, la copia conforme della scheda della domanda di soggiorno.

Lo straniero con la suddetta documentazione, dovrà recarsi presso il competente Distretto Sanitario, che rilascerà un libretto sanitario provvisorio (della durata di 60 giorni). Con questa documentazione il cittadino straniero dovrà recarsi, di nuovo, in Questura per avere il permesso di soggiorno, con il quale tornerà presso il Distretto Sanitario di base, per ottenere il prolungamento del libretto sanitario, per un periodo pari alla durata del permesso di soggiorno.

- Iscrizione volontaria.

Gli stranieri che non rientrano nei casi precedenti debbono iscriversi volontariamente al S.S.N., recandosi presso la ASL competente oppure debbono stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di malattia e infortunio e per la maternità con un Istituto assicurativo privato, valido nell'ambito del territorio nazionale (per esempio gli stranieri che entrano in Italia grazie ad una prestazione di garanzia, per l'accesso al lavoro art. 23 T.U.).

A tutti sono garantite dal S.S.N.:

- le prestazioni sanitarie urgenti per le quali devono essere corrisposte le relative tariffe al momento della dimissione;
- le prestazioni sanitarie di elezione previo pagamento delle relative tariffe.

L'iscrizione volontaria può essere richiesta anche

- dagli stranieri regolarmente soggiornanti per motivi di studio;
- dagli stranieri regolarmente soggiornanti e collocati alla pari;

- Ka qenë i dënuar në Itali për krime të tipit mafioz, për trafik droge ose për aktivitetet terrorizmi;
- Kur sipas policisë italiane është i rrezikshëm për sigurinë e Shtetit.

Kërkuesi i statusit të refugjatis dëgjohehet nga një Komision territorial përkatës, i krijuar pranë Prefekturave, brenda 15 ditëve nga data e marrjes së dokumentacionit që i është transmetuar Komisionit nga kuestori i ngarkuar. Në 3 ditët që pasojnë Komisioni vendos t'i njohë ose jo statusin e refugjatis të huajt që e ka kërkuar. Komisioni në momentin e vendimit, duhet të marrë parasysh pasojat që mund të ketë subjekti në rast riatdhësimi. Në rast rezultati negativ, mund të bëhet nga i interesuari ankesë ndaj vendimeve të Komisionit brenda 15 ditëve, pranë gjykatës kompetente territoriale.

E drejta e studimit për të miturit

Të gjithë të miturit e huaj deri në moshën 15 vjeç, brenda ose jashtë rregullave, kanë të drejtë:

- Të kenë arsimin e shkollës së detyrueshme;
- Të gëzojnë shërbimet e arsimimit dhe të marrin pjesë në jetën e komunitetit shkollor;

Regjistrimi i tyre bëhet në mënyrat dhe kushtet e parashikuara për të miturit italianë dhe kërkesa mund të bëhet në çdo periudhë të vitit shkollor. Të miturit e huaj pa dokumentat e gjendjes civile ose që kanë dokumentat të parregullt ose jo të plotë regjistruhen me rezervë, pa asnjë pengesë për marrjen e dëshmisë së përfundimit të periudhës së studimeve në shkollat e çdo kategorie dhe niveli.

ASISTENCA SANITARE

Të huajt që qëndrojnë rregullisht në territorin italian

- Regjistrimi i detyrueshëm:

E kanë për detyrë të regjistruhen në Shërbimin Sanitar Kombëtar (Servizio Sanitario Nazionale - S.S.N.) pranë Ndërmarrjes Sanitare lokale (Azienda Sanitaria locale) të Komunës ku banojnë përkohësisht ose vendbanimit të përhershëm:

1. të huajt që qëndrojnë rregullisht në Itali për arsye pune si vartës ose për punë të pavarur (autonome) ose që janë të regjistruar në listat e punësimit;
2. të huajt që qëndrojnë rregullisht ose që kanë kërkuar përsëritjen e leje qëndrimit për:
 - punë si vartës ose të pavarur;
 - shkaqe familjare;
 - strehim politik, humanitar, kërkesë për strehim politik;
 - në pritje të adoptimit;

- kujdestari;
- në pritje të nënshtetësisë.

3. familjarët në ngarkim, që qëndrojnë rregullisht në Itali

Në Shkurt të vitit 2000 ASL-i (Ndërmarrja Sanitare Lokale) dhe Kuestura e Teramo-s kanë nënshkruar një protokoll mirëkuptimi. Palët miratojnë marrëveshjen që i huaji me dokumenta të rregullt, që është i detyruar të regjistrohet në S.S.N. (Shërbimi Sanitar Kombëtar) duhet të shkojë në Kuesturë, e cila do t'i lëshojë, së bashku me dëftesën, kopjen sipas formularit të kërkesës për leje qëndrimit.

I huaji me dokumentacionin e përmendur më sipër, duhet të shkojë pranë Distriktit Sanitar, i cili do t'i lëshojë një librezë sanitare të përkohshme (me afat prej 60 ditësh). Me këto dokumenta qytetari i huaj duhet të shkojë përsëri në Kuesturë për të marrë leje qëndrimit, me të cilën do të kthehet edhe një herë në Distriktin Sanitar bazë për të zgjatur afatin e librezës sanitare për një periudhë të barabartë me afatin e leje qëndrimit.

- Regjistrimi vullnetar

Të huajt që nuk hyjnë në rastet e përmendura më sipër duhet të regjistrohen vullnetarisht në S.S.N., duke shkruar pranë ASL-it kompetent ose duhet të nënshkruajnë një policë sigurimi kundër rrezikut të sëmundjeve, aksidenteve dhe për periudhën e shtatzënisë me një Institut të sigurimeve private, e vlefshme në hapësirën e territorit kombëtar (për shembull të huajt që hyjnë në Itali në sajë të një garancie, për punësim neni 23 T.U. Testo Unico / Teksti Unik)

Të gjithëve u sigurohen nga S.S.N.:

- shërbimet sanitare urgjente (në ambulator, në regjim shtrimi në spital ose në spital ditor) për të cilat duhen të paguhet tarifet përkatëse në momentin e largimit;
- shërbimet sanitare sipas dëshirës duke paguar më përpara tarifet përkatëse.

Regjistrimi vullnetar mund të kërkohet edhe

- nga të huajt që qëndrojnë rregullisht për arsye studimi;
- nga të huajt që qëndrojnë rregullisht dhe që punojnë "alla pari" (që nuk marrin rrogë, por vetëm ushqimin dhe fjetjen);
- nga titullarët e leje qëndrimit që kanë zgjedhur vendbanimin, të cilët nuk zhvillojnë asnjë aktivitet pune;
- nga personeli fetar.

- dai titolari di permesso di soggiorno per residenza elettiva, che non svolgano alcuna attività lavorativa;
- dal personale religioso.

N.B. L'iscrizione al S.S.N. comporta l'equiparazione dello straniero con il cittadino italiano, nei diritti e nei doveri.

- Non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale.

Gli stranieri che non sono tenuti a pagare l'importo sul reddito delle persone fisiche sono tenute ad effettuare un'assicurazione per sé e per i propri familiari.

Sono garantiti ad essi tutti i programmi di medicina preventiva, a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Sono garantite inoltre:

- le prestazioni sanitarie urgenti per le quali devono essere corrisposte le relative tariffe, al momento della dimissione;
- le prestazioni sanitarie di elezione previo pagamento delle relative tariffe.

Stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno.

Agli stranieri, non in regola, sono assicurate, nelle strutture pubbliche e private accreditate dal S.S.N., le seguenti prestazioni:

- cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative per malattia ed infortunio;
- interventi di medicina preventiva e prestazioni di cura ad essi correlate, a salvaguardia della salute individuale e collettiva;
- tutela della gravidanza e della maternità;
- tutela della salute del minore;
- vaccinazioni secondo la normativa;
- interventi di profilassi internazionale;
- profilassi, diagnosi e cura delle malattie infettive.

È stato inoltre garantito il principio della continuità delle cure urgenti ed essenziali, nel senso di assicurare all'infermo il ciclo terapeutico e riabilitativo completo.

Per tali cure è necessario il pagamento del solo ticket, a parità di condizioni con il cittadino italiano.

STRANIERO TEMPORANEA-

MENTE PRESENTE (STP)

In sede di prima erogazione dell'assistenza viene assegnato un codice regionale a sigla STP (Straniero Temporaneamente Presente), riconosciuto su tutto il territorio nazionale, valido per 6 mesi, con possibilità di rinnovarlo.

Lo stato d'indigenza del soggetto viene attestato mediante la sottoscrizione di una dichiarazione, redatta secondo uno schema. Lo straniero indigente, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, è esonerato dalla quota di partecipazione alle spese per:

- le prestazioni sanitarie di primo livello;
- le urgenze;
- lo stato di gravidanza;
- le patologie esenti o i soggetti esenti in ragione dell'età o in quanto affetti da gravi stati invalidanti.

La tutela della maternità e dell'infanzia

Tutti i bambini nati in Italia (anche quelli nati in casa o che non vengono riconosciuti) devono essere registrati, dalla madre o dal padre, all'anagrafe o in Ospedale, entro dieci giorni dalla nascita.

Se la straniera non vuole riconoscere il bambino la legge italiana le consente:

- di partorire in Ospedale, anche se non ha il permesso di soggiorno;
- di mantenere l'anonimato al momento del parto;
- di non riconoscere il bambino e di lasciarlo in Ospedale, senza nessuna sanzione, né segnalazione agli organi di polizia.

La scelta di non riconoscere il figlio è, però, definitiva: una volta presa la decisione, non si può tornare indietro. La cittadina straniera non in regola può richiedere il permesso di soggiorno, per motivi di salute, per il periodo della gravidanza e per i 6 mesi successivi alla nascita del figlio, presso la Questura della provincia in cui vive, presentando il certificato medico, che attesti il mese di gravidanza. Per qualsiasi problema è importante contattare il servizio sociale dei consultori familiari delle A.S.L., dei comuni e delle province o rivolgersi ad associazioni di volontariato.

Shënim. Regjistrimi në S.S.N. sjell si rezultat barazimin e të huajit me qytetarin italian, në të drejta dhe detyra.

- Ata që nuk janë të regjistruar në Shërbimin Sanitar Kombëtar (Servizio Sanitario Nazionale).

Të huajt që nuk janë të detyruar të paguajnë shumën mbi të ardhurat e personave fizikë duhet të bëjnë sigurimin për vete dhe për familjarët e tyre.

Atyre i garantohen të gjitha programet mjekësore parandaluese për mbrojtjen e shëndetit individual dhe kolektiv.

Gjithashtu i garantohen:

- shërbimet sanitarie urgjente (në ambulator, në regjim shtrimi në spital ose në spital ditor) për të cilat duhen të paguhen tarifat përkatëse në momentin e largimit;
- shërbimet sanitarie sipas dëshirës, duke paguar më përpara tarifat përkatëse.

Të huajt që nuk janë në rregull me normat në lidhje me hyrjen dhe qëndrimin në Itali.

Të huajve, që nuk janë me dokumenta të rregullt, u sigurohen në strukturat publike dhe private të akredituara nga S.S.N., shërbimet e mëposhtme sanitare:

- kurat urgjente në ambulator dhe në spital, sidoqoftë ato më kryesoret, edhe për sëmundje të vazhdueshme ose aksidente;
- ndërhyrje për parandalimin e sëmundjeve dhe shërbime në lidhje me kurat që kanë të bëjnë me to, për mbrojtjen e shëndetit të individit dhe të kolektivit;
- mbrojtjen e barrës dhe të grave lehonë;
- mbrojtjen e shëndetit të fëmijës;
- vaksinime sipas rregullave;
- ndërhyrje të profilaksisë ndërkom-bëtare;
- profilaksi, diagnostikim dhe kura për sëmundjet infektive.

Përveç kësaj është siguruar principi i vazhdimësisë për kurat urgjente dhe kryesore, për t'i siguruar pacientit ciklin e terapisë dhe të rehabilitimit të plotë.

Për këto kura është e nevojshme të paguhet vetëm një tiket (taksë), njësoj si për një qytetar italian.

I HUAJI QË GJENDET PËRKOHËSISHT NË ITALI (STP)

Në momentin e dhënies së asistencës së parë të huajit i caktohet një kod rajonal në formë sigle STP (Straniero Temporaneamente Presente – I huaj i Pra-

nishëm Përkohësisht), i njohur në të gjithë territorin kombëtar, i vlefshëm për 6 muaj, duke pasur mundësi për ta përsëritur.

Gjendja e mungesës (së mjeteve të jetesës) të subjektit vërtetohet nëpërmjet nënshkrimit të një deklaratë, të përpi-luar sipas projektit të bashkëngjitur.

I huaji pa burime, që nuk është në rregull me normat në lidhje me hyrjen dhe qëndrimin në Itali, përjashtohet nga kuota e shpenzimeve për:

- shërbimet sanitarie të shkallës së parë;
- urgjencat;
- gjendjen e shtatzënisë;
- patologjitë për të cilat nuk paguhen taksa shëndeti, për subjektet që nuk paguajnë për arsye moshe ose për ata që janë të prekur nga sëmundje që krijojnë gjendje invaliditeti.

MBROJTJA E NËNAVE LEHONË DHE E FËMIJËS

Të gjithë fëmijët që kanë lindur në Itali (edhe ata që kanë lindur në shtëpi ose që nuk janë të deklaruar) duhet të regjistrohen, nga nëna ose babai, në gjendjen civile ose në Spital, brenda dhjetë ditësh nga data e lindjes.

Në qoftë se e huaja nuk ka dëshirë të njohë fëmijën, ligji italian i jep mundësi:

- të lindë në Spital, edhe në qoftë se nuk e ka lejen e qëndrimit;
- të mbajë anoniminë në momentin e lindjes;
- të mos e njohë fëmijën dhe ta lërë në Spital, pa asnjë masë ndëshkimore dhe pa asnjë sinjalizim në organet e policisë.

Vendimi për të mos njohur fëmijën është i formës së prerë: pasi është marrë vendimi, nuk mund të kthehet prapa.

Qytetarja e huaj që nuk ka dokumenta të rregullt mund ta kërkojë leje qëndrimin, për arsye shëndeti, për periudhën e shtatzënisë dhe për 6 muaj nga momenti i lindjes së fëmijës, pranë Kuesturës së provincës në të cilën jeton, duke paraqitur certifikatën mjekësore, e cila vërteton muajin e shtatzënisë.

Për çdo problem është e rëndësishme të kontaktoni shërbimin social të konsultorëve familjarë të A.S.L., të komunave dhe të provincave ose t'i drejtoheni shoqatave të shërbimit vullnetar.



ISOLESTATE 2005

Trignano, <i>Il Sagra della Pizza</i> , a cura della ProLoco di Trignano	28 - 30 Luglio	ore 21,00
Trignano, Spettacolo Musicale <i>"Lui e gli amici del Re"</i>	30 Luglio	ore 21,00
Trignano, Spettacolo musicale <i>"I Carioca"</i>	31 Luglio	ore 21,00
Cerchiara, Spettacoli Musicali, a cura del Comitato Parrocchiale	30 - 2 Agosto	ore 21,00
Campo Sportivo di Isola del Gran Sasso Gara Nazionale di Tiro con l'Arco a cura degli <i>"Arcieri del Gran Sasso"</i> di Isola del Gran Sasso	7 Agosto	ore 09,00
La palestra <i>"L'Isola del Benessere"</i> presenta <i>"The Fitness Day"</i> , dalle ore 9,30 alle 19,00 presso il "Campo Panico e dalle ore 20,00 piazza Contea di Pagliara con Spettacoli di Spinning e Balli di Gruppo con la partecipazione di <i>"Sara Pamploni"</i> da Amici di Maria De Filippi	7 Agosto	ore 09,30
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso Compagnia Teatrale, <i>"La Bottega del Sorriso"</i> <i>"Cusci si vede poco quasci penninte"</i>	8 Agosto	ore 21,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso Cinema, <i>"Il Ritorno del Monnezza"</i>	9 Agosto	ore 21,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso Teatro Dialettale gruppo <i>"La Castagnola"</i> di Castel Castagna Saggio d Danza Allievi della "Palestra Gran Sasso"	10 Agosto	ore 21,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso Compagnia Teatrale <i>"Il Carrozzone"</i> , <i>"Lu Punto G"</i>	11 Agosto	ore 21,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso <i>Manifestazione Sollevamento Pesi</i> , a cura dell'Olimpionico Anselmo Silvino	12 Agosto	ore 21,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso <i>Spettacolo di Tango e Folklore Argentino</i> Concerto di Guillermo Teraza	13 Agosto	ore 21,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso <i>"Progetto Territorio Sicuro"</i> con simulazione a cura delle Croce Bianca di Isola del Gran Sasso	14 Agosto	ore 18,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso Spettacolo Musicale <i>"Mauro Canta Battisti"</i>	14 Agosto	ore 21,00
Cerchiara Festa in Onore dell'Assunta	15 Agosto	ore 21,00
Chiesa di San Giuseppe, Piazza Marconi, Isola Gran Sasso <i>"La musica incontra la gente"</i> II Edizione, <i>concerti musica classica</i>	16 - 27 Agosto	
Pretara, Festa in onore di Santa Colomba, a cura del Comitato Parrocchiale	17 - 21 Agosto	ore 21,00
Pretara, <i>Concerto "Formula Tre"</i>	20 Agosto	ore 21,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso <i>Manifestazione Tiro con l'arco</i> , a cura <i>"Fitarco"</i> e <i>"Arcieri del Gran Sasso"</i>	20 Agosto	ore 18,00
Piazza Contea di Pagliara di Isola del Gran Sasso III Motoraduno Interregionale <i>"Moto e Monti"</i> a cura del "Moto Club Isola del Gran Sasso", iscrizioni 8,15	21 Agosto	ore 08,00
Pretara, Esibizione del Gruppo Storico, <i>"La Quintana"</i> di Ascoli Piceno	21 Agosto	ore 18,00
San gabriele, Isola del Gran Sasso Spettacolo musicale con <i>"I Controcorrente"</i>	22 Agosto	ore 21,00
Terminal di San Gabriele, Isola del Gran Sasso, III Forum Acque Dolci	24 25 Settembre	